

# Relazione sulla Gestione

**BILANCIO PER  
L'ESERCIZIO CHIUSO  
AL 31/12/2024**

Redatto da

Luca Abatello, CEO  
Monia Ungaro, CFO

Approvato da

Consiglio di Amministrazione





CIRCLE S.p.A.

Sede legale: Via Giovanni Battista Pergolesi 26, 20124 Milano (MI)

Iscritta al Registro Imprese di Milano

C.F. e numero iscrizione: 07869320965

Iscritta al R.E.A. di Milano n. 1987108

Capitale Sociale sottoscritto € 321.055 Interamente versato

Partita IVA: 07869320965

## **Relazione sulla gestione di Circle Group**

### **Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2024**

*Genova (GE), 27 marzo 2025*

Il valore della produzione 2024 previsto dal Piano Industriale "Connect 4 Agile Growth" era pari a € 15,7 milioni. Tale dato è stato rettificato dagli effetti delle modifiche del piano strategico approvato in data 11 giugno 2024 e intervenute successivamente da luglio 2024. I numeri originali presentati includevano le sinergie con Partners & Alliances che nel corso del 2024 sono stati acquisiti ma non consolidati a livello economico (per € 0,6 milioni Alliance Telepass Innova - ora eXyond) e includevano l'attuazione dell'acquisizione di Accudire per € 0,7 milioni che è stata poi rinviata facendo entrare nel capitale Zucchetti e puntando sulla crescita sinergica dei volumi, e comprendevano già € 0,5 milioni di Circle Garage come fornitore.

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato che vi presentiamo si riferisce al periodo chiuso al 31/12/2024. Nel Conto Economico, nello Stato Patrimoniale e nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio consolidato al 31/12/2024; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio consolidato al 31/12/2024 al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Gruppo corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

## 1. Premessa

Circle S.p.A. (di seguito “Società”, “Circle” o “Emittente” e, insieme alle sue controllate, il “Gruppo Circle”) è una società di consulenza direzionale con competenze verticali distintive nel settore portuale e della logistica intermodale specializzata nell’analisi e nello sviluppo di prodotti per l’innovazione e la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale e nella consulenza internazionale sui temi del Green Deal e della transizione energetica.

Oltre a Circle, fanno parte del Gruppo le software house **Info.era**, **NEXT Freight** e **Cargo Start**, acquisite rispettivamente a fine 2017, luglio 2019 e dicembre 2022, le società di consulenza **Magellan Circle** e **Magellan Circle Italy**, la NewCo (2024) **NEXT Customs**, la **eXyond S.r.l** (trasformata a fine 2024 da Log@Sea Rete di Imprese), **Circle Garage** (dal 31.12.24), nonché la partecipata **ACCUDIRE**. Le sinergie tra le singole componenti di CIRCLE Group hanno permesso di ampliare il portafoglio delle soluzioni offerte in ambito IoT, Optimisation, Digital Twin, Big Data e Process Automation, e di rafforzare i prodotti software: **Milos®** - suite rivolta a tutti gli attori della logistica intermodale quali inland terminal, terminal portuali, porti, MTO e agenzie marittime -, **l’Extended Port Community System**, le soluzioni **MasterSPED®** e **Milos® Global Supply Chain Visibility**, dedicate rispettivamente a spedizioni e logistica e a commercio e industria, nonché **StarTracking®**, soluzione per il tracking airport-to-airport.

A completare l’offerta in ambito Supply Chain, i cosiddetti “**Servizi Federativi**” in grado di rendere più efficiente la migrazione dei clienti verso un modello di business digitale e offerti in modalità cloud.

Attraverso **Magellan Circle** (con sedi a Porto e Bruxelles) e **Magellan Circle Italy**, Circle opera nel campo dell’advocacy presso le Istituzioni europee, affiancando Enti Pubblici e Aziende individuando il posizionamento a livello Europeo (Strategic Communication and Advocacy) e le opportunità di finanziamento (Eu Funding Accelerator), con una verticalizzazione sui temi del Green Deal e della

Il valore della produzione 2024 previsto dal Piano Industriale “Connect 4 Agile Growth” era pari a € 15,7 milioni. Tale dato è stato rettificato dagli effetti delle modifiche del piano strategico approvato in data 11 giugno 2024 e intervenute successivamente da luglio 2024. I numeri originali presentati includevano le sinergie con Partners & Alliances che nel corso del 2024 sono stati acquisiti ma non consolidati a livello economico (per € 0,6 milioni Alliance Telepass Innova - ora eXyond) e includevano l’attuazione dell’acquisizione di Accudire per € 0,7 milioni che è stata poi rinviata facendo entrare nel capitale Zucchetti e puntando sulla crescita sinergica dei volumi, e comprendevano già € 0,5 milioni di Circle Garage come fornitore.

transizione energetica.

L'acquisizione a dicembre 2022 del 51% di **Cargo Start**, società specializzata nello sviluppo e vendita di prodotti e servizi tecnologici innovativi per il cargo aereo, ha permesso a Circle di rafforzare la propria offerta in un segmento in rapida espansione e strategico rispetto al percorso industriale Connect 4 Agile Growth.

Circle ha costituito a febbraio 2024 **NEXT Customs**, dedicata ai servizi digitali di ottimizzazione doganale e funzionale al proseguimento di iniziative finalizzate all'armonizzazione dei processi doganali, un ambito fortemente strategico per l'evoluzione del percorso Connect 4 Agile Growth.

Inoltre, Circle controlla il **92% di eXyond**, già Log@Sea rete di imprese, attiva nell'offerta di soluzioni evolute di Gate Automation rivolte ai nodi portuali e intermodali. Il 27 dicembre 2024 eXyond, acquisisce il ramo d'azienda di proprietà di Telepass Innova S.p.A. (società controllata di Telepass S.p.A.). Il Ramo d'Azienda comprende la Line of Business **Infomobilità** (nata dalla fusione per incorporazione della Società **InfoBlu S.p.A.** in Telepass Innova) attiva nei servizi Real Time Traffic Information and Big Traffic Data Analytics, e la Line of Business **Telematica** (nata dalla fusione per incorporazione della Società **KMaster S.r.l.** in Telepass Innova) attiva nella prestazione di servizi di telematica, basati su piattaforme tecnologiche proprietarie, a favore di aziende operanti nei settori logistico, trasporti e assicurativo, e tramite essa anche Circle Garage.

Infine, Circle possiede il 21% del capitale sociale di **ACCUDIRE**, Startup Innovativa veronese che fornisce una Piattaforma Digitale Collaborativa in grado di aiutare gli attori presenti lungo le Supply Chain globali nello scambio di informazioni e nella gestione dei flussi documentali che accompagnano le spedizioni delle merci, partendo in primis dall'e-CMR (o lettera di vettura elettronica, parte di uno standard internazionale e legge di recepimento appena approvata dal Parlamento italiano).

## 2. Organigramma Societario del Gruppo

A seguito delle operazioni descritte, l'area di consolidamento del Gruppo alla data del presente documento è strutturata come segue:

Il valore della produzione 2024 previsto dal Piano Industriale "Connect 4 Agile Growth" era pari a € 15,7 milioni. Tale dato è stato rettificato dagli effetti delle modifiche del piano strategico approvato in data 11 giugno 2024 e intervenute successivamente da luglio 2024. I numeri originali presentati includevano le sinergie con Partners & Alliances che nel corso del 2024 sono stati acquisiti ma non consolidati a livello economico (per € 0,6 milioni Alliance Telepass Innova - ora eXyond) e includevano l'attuazione dell'acquisizione di Accudire per € 0,7 milioni che è stata poi rinviata facendo entrare nel capitale Zucchetti e puntando sulla crescita sinergica dei volumi, e comprendevano già € 0,5 milioni di Circle Garage come fornitore.



### 3. Andamento del mercato di riferimento di Circle Group e principali indicatori

#### Andamento economia mondiale e italiana

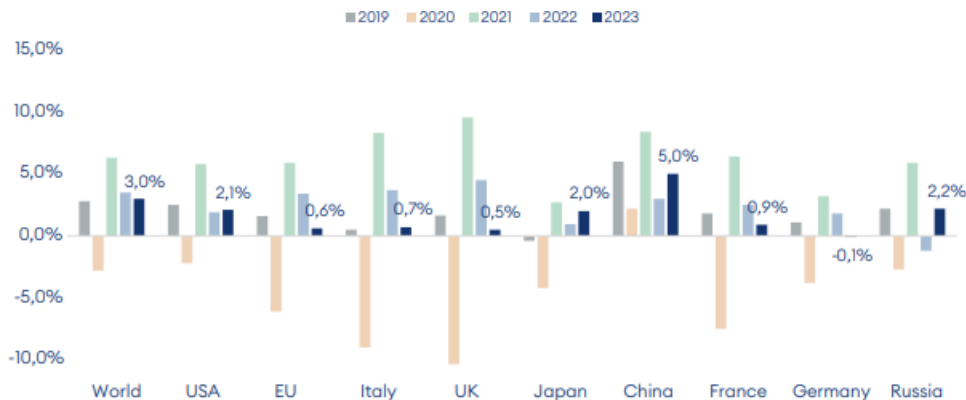
Analizzando l'andamento storico del PIL a livello globale negli ultimi cinque anni, si nota un notevole rimbalzo nel 2021, in seguito alla contrazione dell'anno precedente causata dalla diffusione della pandemia di Covid-19. Nel 2022 la crescita è stata più contenuta, a causa delle politiche monetarie restrittive adottate dalle banche centrali per contrastare l'elevata inflazione, e solo nel 2023 gli effetti dell'aumento dei tassi si sono pienamente manifestati; nel corso dell'anno l'inflazione ha registrato un deciso rallentamento, avvicinandosi così al livello target delle principali economie

Il valore della produzione 2024 previsto dal Piano Industriale "Connect 4 Agile Growth" era pari a € 15,7 milioni. Tale dato è stato rettificato dagli effetti delle modifiche del piano strategico approvato in data 11 giugno 2024 e intervenute successivamente da luglio 2024. I numeri originali presentati includevano le sinergie con Partners & Alliances che nel corso del 2024 sono stati acquisiti ma non consolidati a livello economico (per € 0,6 milioni Alliance Telepass Innova - ora eXyond) e includevano l'attuazione dell'acquisizione di Accudire per € 0,7 milioni che è stata poi rinviata facendo entrare nel capitale Zucchetti e puntando sulla crescita sinergica dei volumi, e comprendevano già € 0,5 milioni di Circle Garage come fornitore.

occidentali.

Figura 1 - Real gdp growth yoy % (fonte Bloomberg 2024)

La crescita globale è prevista al 3,3 % sia nel 2025 che nel 2026, al di sotto della media storica (2000-19) del 3,7 %. La previsione per il 2025 è sostanzialmente invariata rispetto a quella del World Economic Outlook (WEO) di ottobre 2024, principalmente a causa di una revisione al rialzo negli Stati



Uniti che compensa le revisioni al ribasso in altre grandi economie. Si prevede che l'inflazione globale scenderà al 4,2 % nel 2025 e al 3,5 % nel 2026, convergendo di nuovo verso l'obiettivo prima nelle economie avanzate che nei mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo.

I rischi a medio termine per la linea di base sono orientati al ribasso, mentre le prospettive a breve termine sono caratterizzate da rischi divergenti. I rischi al rialzo potrebbero sollevare una crescita già robusta negli Stati Uniti nel breve periodo, mentre i rischi in altri paesi sono orientati al ribasso in mezzo a un'elevata incertezza politica. Le interruzioni generate dalle politiche al processo di disinflazione in corso potrebbero interrompere il perno verso l'allentamento della politica monetaria, con implicazioni per la sostenibilità fiscale e la stabilità finanziaria. La gestione di questi rischi richiede un'attenzione politica acuta sul bilanciamento dei compromessi tra inflazione e attività reale, la ricostruzione dei buffer e il sollevamento delle prospettive di crescita a medio termine attraverso riforme strutturali intensificate nonché regole e cooperazione multilaterali più forti.

Il valore della produzione 2024 previsto dal Piano Industriale "Connect 4 Agile Growth" era pari a € 15,7 milioni. Tale dato è stato rettificato dagli effetti delle modifiche del piano strategico approvato in data 11 giugno 2024 e intervenute successivamente da luglio 2024. I numeri originali presentati includevano le sinergie con Partners & Alliances che nel corso del 2024 sono stati acquisiti ma non consolidati a livello economico (per € 0,6 milioni Alliance Telepass Innova - ora eXyond) e includevano l'attuazione dell'acquisizione di Accudire per € 0,7 milioni che è stata poi rinviata facendo entrare nel capitale Zucchetti e puntando sulla crescita sinergica dei volumi, e comprendevano già € 0,5 milioni di Circle Garage come fornitore.

## World Economic Outlook Growth Projections

(Real GDP, annual percent change)	ESTIMATE	PROJECTIONS	
	2024	2025	2026
<b>World Output</b>	<b>3.2</b>	<b>3.3</b>	<b>3.3</b>
<b>Advanced Economies</b>	<b>1.7</b>	<b>1.9</b>	<b>1.8</b>
United States	2.8	2.7	2.1
Euro Area	0.8	1.0	1.4
Germany	-0.2	0.3	1.1
France	1.1	0.8	1.1
Italy	0.6	0.7	0.9
Spain	3.1	2.3	1.8
Japan	-0.2	1.1	0.8
United Kingdom	0.9	1.6	1.5
Canada	1.3	2.0	2.0
Other Advanced Economies	2.0	2.1	2.3
<b>Emerging Market and Developing Economies</b>	<b>4.2</b>	<b>4.2</b>	<b>4.3</b>
Emerging and Developing Asia	5.2	5.1	5.1
China	4.8	4.6	4.5
India	6.5	6.5	6.5
Emerging and Developing Europe	3.2	2.2	2.4
Russia	3.8	1.4	1.2
Latin America and the Caribbean	2.4	2.5	2.7
Brazil	3.7	2.2	2.2
Mexico	1.8	1.4	2.0
Middle East and Central Asia	2.4	3.6	3.9
Saudi Arabia	1.4	3.3	4.1
Sub-Saharan Africa	3.8	4.2	4.2
Nigeria	3.1	3.2	3.0
South Africa	0.8	1.5	1.6
<b>Memorandum</b>			
Emerging Market and Middle-Income Economies	4.2	4.2	4.2
Low-Income Developing Countries	4.1	4.6	5.4

Source: IMF, World Economic Outlook Update, January 2025

Figura 2 - Variazione % del PIL annuale (fonte World Economic Outlook Update, FMI, Gennaio 2025)

Il valore della produzione 2024 previsto dal Piano Industriale “Connect 4 Agile Growth” era pari a € 15,7 milioni. Tale dato è stato rettificato dagli effetti delle modifiche del piano strategico approvato in data 11 giugno 2024 e intervenute successivamente da luglio 2024. I numeri originali presentati includevano le sinergie con Partners & Alliances che nel corso del 2024 sono stati acquisiti ma non consolidati a livello economico (per € 0,6 milioni Alliance Telepass Innova - ora eXyond) e includevano l’attuazione dell’acquisizione di Accudire per € 0,7 milioni che è stata poi rinviata facendo entrare nel capitale Zucchetti e puntando sulla crescita sinergica dei volumi, e comprendevano già € 0,5 milioni di Circle Garage come fornitore.

A febbraio 2024 si è stimato che l'indice destagionalizzato della produzione industriale aumentasse dello 0,1% rispetto a gennaio. Nella media del trimestre dicembre-febbraio si è registrato un calo del livello della produzione dello 0,7% rispetto ai tre mesi precedenti.

L'indice destagionalizzato mensile ha mostrato un aumento congiunturale sostenuto per i beni strumentali (+3,5%) e una sostanziale stazionarietà per i beni intermedi (+0,1%); viceversa, si sono osservate flessioni per i beni di consumo (-0,8%) e l'energia (-2,0%).

Al netto degli effetti di calendario, a febbraio 2024 l'indice complessivo è diminuito in termini tendenziali del 3,1% (i giorni lavorativi di calendario sono stati 21 contro i 20 di febbraio 2023). Si è registrato un incremento tendenziale solo per i beni strumentali (+1,7%); calati, invece, i beni intermedi (-2,1%) e in misura più accentuata l'energia (-4,2%) e i beni di consumo (-5,3%).

I settori di attività economica che hanno registrato gli incrementi tendenziali maggiori sono stati la fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (+17,2%), le altre industrie manifatturiere (+2,5%) e la fabbricazione di apparecchiature elettriche (+1,7%). Le flessioni più ampie si sono registrate nelle industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-11,7%), nella fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (-10,8%) e nella fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (-4,9%).

**FIGURA 1. PRODUZIONE INDUSTRIALE, INDICE DESTAGIONALIZZATO E MEDIA MOBILE A TRE MESI**  
Gennaio 2019 – febbraio 2024 (base 2021=100)

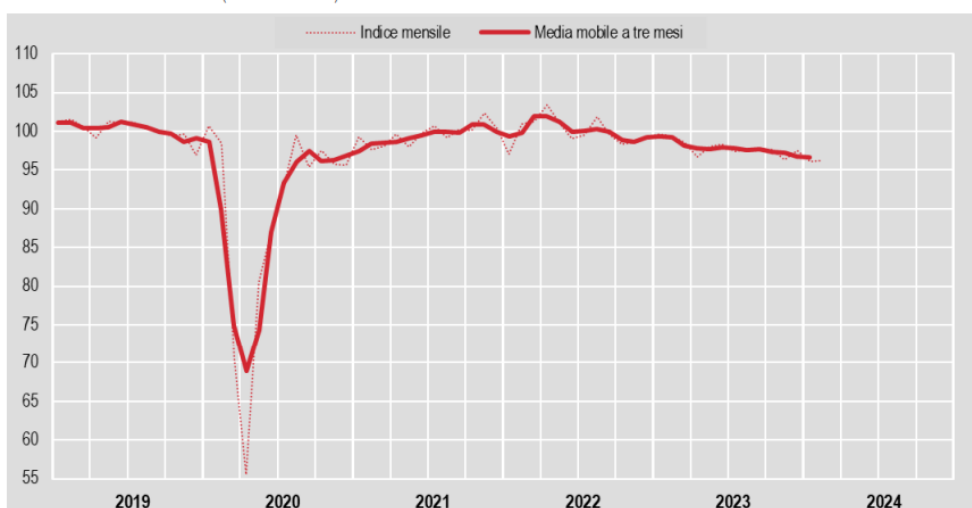


Figura 3 – Produzione industriale 2024. (fonte F.Q., dati Ref Ricerche)

Il terzo trimestre del 2024 ha registrato una crescita congiunturale del PIL nulla (0,0%), che si riflette in una crescita tendenziale (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) dello 0,4%. Il PIL è stato sostenuto principalmente da fattori di domanda interna e, nello specifico, dai consumi delle famiglie, che hanno registrato una crescita congiunturale dell'1,4%. Gli investimenti, invece, hanno fornito un contributo negativo, registrando una contrazione dell'1,2%. Un contributo negativo alla crescita si registra anche dalla domanda estera, a seguito di un calo delle esportazioni (-0,9%) ed un



aumento delle importazioni (1,2%). L'andamento dei consumi privati può essere in parte spiegato dall'andamento positivo del mercato del lavoro, dal recupero dei redditi reali e della costante crescita della fiducia dei consumatori (anche se a ritmi poco dinamici). La crescita dei consumi si è riflessa inoltre nell'andamento delle importazioni (crescita dell'1,2% nel terzo trimestre 2024).

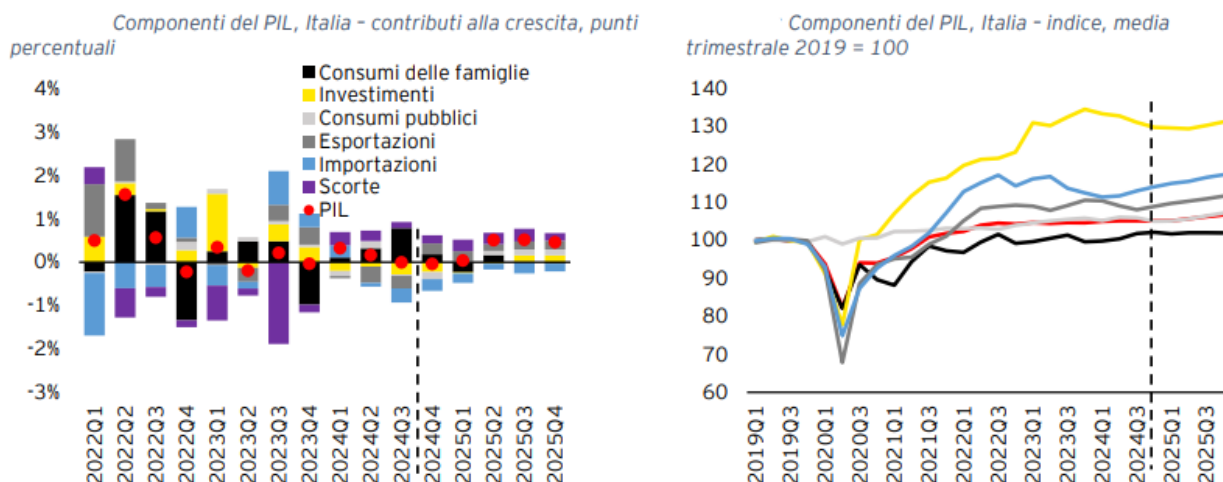


Figura 4 – Componenti del PIL, Italia – contributi alla crescita, punti percentuali (Fonte EY Italian Macroeconomic Bulletin, Dicembre 2024)

Le previsioni sull'andamento del mercato digitale, pur confermando una crescita del 3,4%, sono inevitabilmente condizionate sia da una tendenza previsionale del PIL al di sotto delle attese che da un momento particolarmente critico nello scenario internazionale. Viceversa l'effettivo utilizzo delle risorse del PNRR collegate alla digitalizzazione del sistema paese contro bilanceranno positivamente gli effetti determinati dal rallentamento dell'economia. A fine 2024, il mercato digitale è previsto attestarsi a 81.360 milioni di euro, con una crescita del 3,4%, in miglioramento rispetto al 2,9% nel primo semestre. Il comparto dei Dispositivi e Sistemi diminuirà dello 0,2%, segnando comunque un piccolo progresso nella seconda metà dell'anno. Il settore del Software e Soluzioni ICT dovrebbe raggiungere il valore di 9.111 milioni di euro, con una crescita del 4,2%, mentre i Servizi ICT si prevede possano avere nel 2024 un incremento dell'8,2% rispetto al 2023. Su base annuale, un andamento positivo avranno anche i Servizi di Rete (+1,3%) e i Contenuti e Pubblicità Digitale (+5%). Tra le maggiori variazioni rispetto alle previsioni dello scorso giugno si evidenziano:

- una previsione in ulteriore miglioramento dei Dispositivi e Sistemi (-0,2%) dovuta all'incremento nei comparti relativi ai PC e ai sistemi Enterprise;
- una maggiore crescita del segmento Software e Soluzioni ICT (+4,2%);
- un ulteriore aumento dei Servizi ICT (+8,2%);
- un miglioramento del mercato dei Servizi di Rete (+1,3%);
- una sostanziale conferma della crescita del settore dei Contenuti Digitali (+5%).

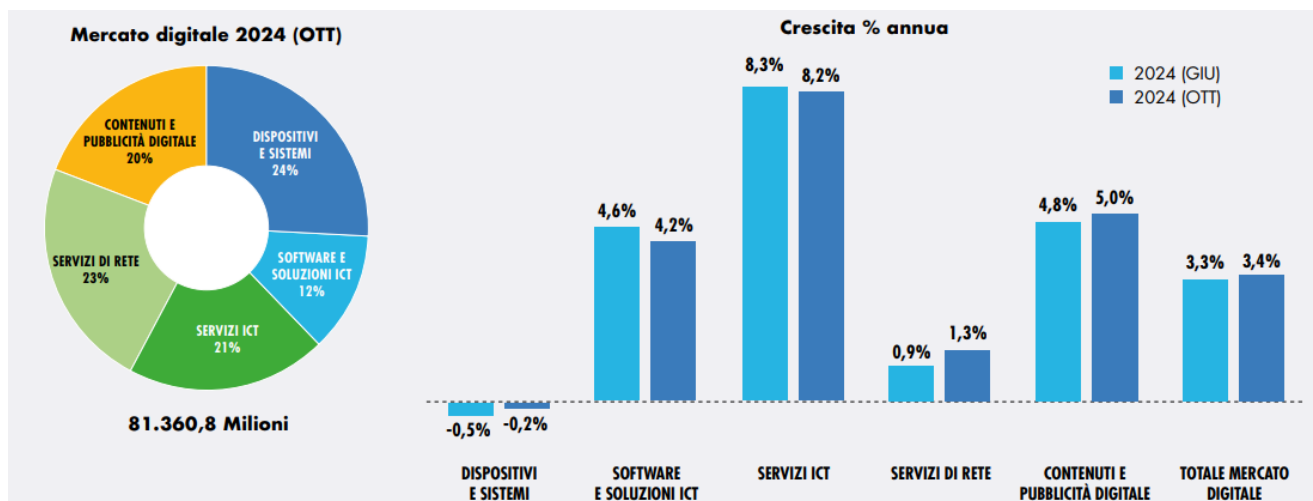


Figura 5 – Il mercato digitale in Italia: le previsioni 2024 a confronto (giugno-ottobre) (Fonte Anitec-Assinform/Net consulting Cube, 2024)

Nel prossimo triennio il mercato digitale italiano dovrebbe continuare ad aumentare, con una velocità in lieve crescita rispetto alla chiusura del 2024. A fine 2025, infatti, si prevede che la spesa complessiva in prodotti, soluzioni e servizi digitali raggiungerà un valore di circa 84,5 miliardi di euro, corrispondenti ad una crescita del 3,8%, in ulteriore progresso rispetto al 3,4% registrato a fine 2024; mentre, tra il 2026 e il 2027, dovrebbe mettere a segno incrementi di poco maggiori, rispettivamente del 4,1% e 4,2%, per giungere a 91.689,2 milioni di euro alla fine del 2027.

Lungo l'intero periodo analizzato, il trend del mercato digitale sarà sostenuto dall'andamento, ben superiore alla media di mercato, del segmento dei Servizi ICT, per i quali si prevede un tasso di crescita medio annuo dell'8,7%. Tale dinamica sarà guidata, in prima istanza, dal continuo incremento dei servizi di Cloud Computing e, secondariamente, dallo sviluppo dei servizi professionali, ovvero Consulenza, Sviluppo e System Integration, che sarà particolarmente intenso in relazione all'implementazione delle aree tecnologiche a maggior potenziale. Anche il comparto Contenuti e Pubblicità Digitale avrà un andamento positivo, grazie ad un TCMA del 4,5%. All'interno del settore, i segmenti più dinamici saranno news ed editoria elettronica, ebook, contenuti e app mobili, musica, guidati principalmente dalla domanda dei consumatori. Meno vivace sarà, invece, la domanda di piattaforme di gaming & entertainment, di servizi video e di pubblicità online, soggetti ad una maggiore maturità della domanda e al calo dei prezzi. La spesa per Software e Soluzioni ICT avrà un TCMA del 4,5%, riconducibile, principalmente, alla domanda di sistemi middleware e, in misura inferiore, di soluzioni applicative. In ambito middleware, cresceranno le componenti dirette alla gestione, sistematizzazione e protezione dei dati, così come alla governance e ibridazione delle infrastrutture, mentre tra le soluzioni applicative, la domanda si concentrerà principalmente sulle applicazioni di analisi dei dati (Advanced Analytics e IA), sulle piattaforme IoT, sulle soluzioni per la gestione Web e, in parte, sugli applicativi verticali e tecnici. Al contrario, la domanda di soluzioni business orizzontali, ERP, CRM, ecc., sarà più lenta, in linea con gli investimenti diretti all'evoluzione delle loro funzionalità piuttosto che alla loro prima implementazione, oltre alla progressiva transizione verso il cloud di questa tipologia di applicativi. Ancora più lento sarà l'andamento del software di sistema, ovvero dei sistemi operativi, fortemente influenzati dai cicli di refresh tecnologico di Dispositivi e Sistemi che, negli ultimi anni, non sono mai stati particolarmente frequenti. Il segmento dei Dispositivi e Sistemi registrerà, infatti, la minore velocità di crescita (+1,1%) tra il 2024 e il 2027. Occorre però notare che, nel comparto, la dinamica della spesa, dopo il calo previsto a fine 2024, dovrebbe registrare un'inversione di tendenza, supportata dalla spesa per PC desktop e Laptop e

Server di fascia alta. Infine, tra il 2025 e il 2027, per i Servizi di Rete si dovrebbe rafforzare la tendenza al miglioramento, grazie all'incremento, sebbene piuttosto contenuto, dei servizi di rete fissa, che dovrebbe controbilanciare il continuo calo dei servizi di rete mobile.

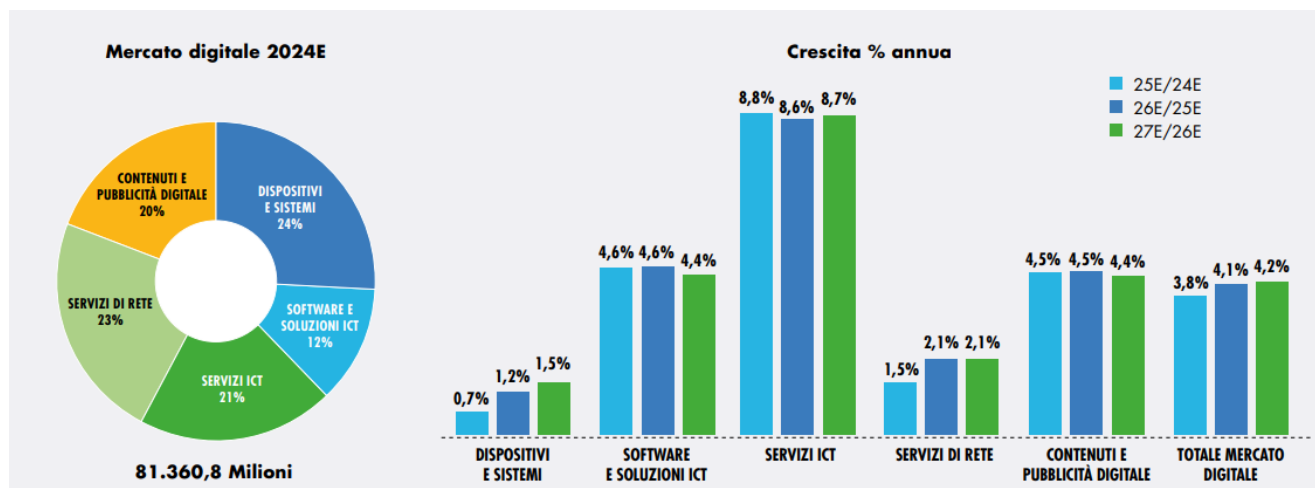


Figura 6 – Il mercato digitale in Italia, previsioni 2024E-2027E (Fonte Anitec-Assinform/Net consulting Cube, 2024)

A fine 2025, si prevede che la spesa complessiva in prodotti, soluzioni e servizi digitali raggiungerà un valore di circa 84,5 miliardi di euro.

Nel prossimo triennio il mercato digitale italiano dovrebbe continuare ad aumentare, con una velocità in lieve crescita rispetto alla chiusura del 2024.

A fine 2025, si prevede che la spesa complessiva in prodotti, soluzioni e servizi digitali raggiungerà un valore di circa 84,5 miliardi di euro, corrispondenti ad una crescita del 3,8%; mentre tra il 2026 e il 2027 dovrebbe mettere a segno incrementi di poco maggiori, rispettivamente del 4,1% e 4,2%, per giungere a 91,7 miliardi di euro alla fine del 2027.

La crescita dei Digital\_enabler continua a essere rapidissima ed esponenziale. L'intelligenza artificiale, in particolare, sarà sempre più pervasiva e trasformativa di ogni ambito produttivo: per questo sfruttare al meglio le potenzialità offerte da questa tecnologia sarà determinante per restare competitivi e protagonisti dell'economia globale. Anche per questo richiamiamo l'attenzione sulle priorità da affrontare con un'urgenza, a partire dal crescente fabbisogno di competenze digitali, di base e specialistiche. Le persone saranno protagoniste di un mondo che cambia e dobbiamo assicurarci che siano preparate e pronte. Secondariamente, dobbiamo assicurarci un quadro regolatorio nazionale ed europeo stabile, semplice e orientato a sostenere l'innovazione. Solo così il nostro settore potrà essere competitivo, continuare a investire e crescere di dimensione e valore per il bene di tutta l'economia nazionale.

L'analisi delle previsioni di mercato dei principali Digital Enabler tra il 2024 e il 2027 consente di identificare tre cluster di tecnologie. Il primo si compone degli ambiti tecnologici più consolidati e, per questo, con un valore particolarmente rilevante e tassi di crescita generalmente più contenuti, pur su livelli superiori all'andamento medio del mercato complessivo. Il Mobile Business (5,6 miliardi di euro nel 2024, +4,4% tra il 2024 e il 2027) si configura come la famiglia tecnologica più matura grazie all'esigenza sempre più pervasiva di adozione di device mobili e soluzioni mobile di Unified Communication & Collaboration. A seguire l'IoT (4,8 miliardi di euro nel 2024, +9,6% tra il 2024 e il 2027), tecnologia elettiva nei progetti di digitalizzazione delle operation finalizzati al monitoraggio e al controllo da remoto, all'asset management e all'automazione dei processi, oltre che all'evoluzione

delle reti di trasporto e all'automazione della catena logistica

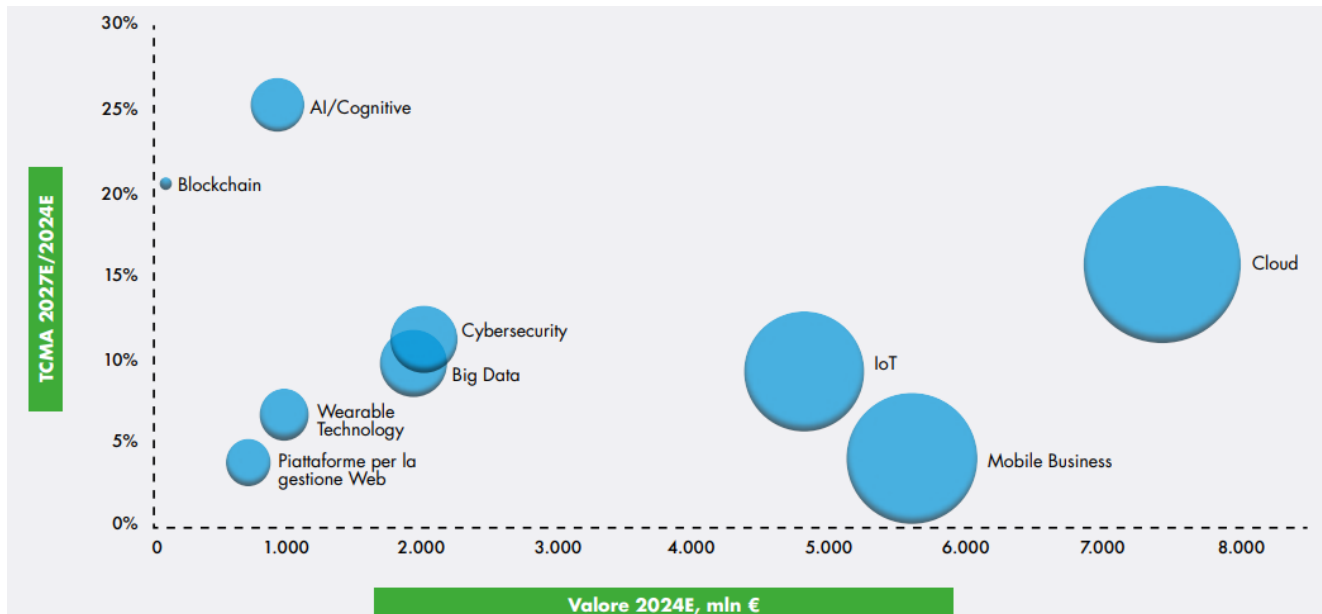


Figura 7 – L'andamento dei Digital\_enabler, 2024E-2027E (Fonte Anitec-Assinform/NetConsulting Cube, 2024)

Anche nel 2024 l'andamento previsto per la spesa in Cybersicurezza sarà in crescita (+11,9%), con un valore stimato di 2.001,2 milioni di euro. Tale risultato consolida il trend costante che ha caratterizzato gli ultimi anni, evidenziando l'importanza sempre maggiore della sicurezza informatica nelle strategie aziendali, sostenuta anche dalle crescenti minacce dovute al fatto che il nostro Paese è uno dei principali obiettivi degli attacchi. Il segmento più rilevante del mercato della Cybersecurity continua ad essere rappresentato dai Servizi Managed Security Services e dal Cloud, con una spesa stimata nel 2024 di 848,3 milioni di euro e una crescita del 12,7% rispetto al 2023. Il tasso di crescita medio annuo (TCMA) per il periodo 2024-2027 è previsto al 12,3%; si tratta di un incremento sostenuto e costante, che riflette la necessità delle aziende di rafforzare le proprie infrastrutture di sicurezza e, in particolare, i servizi SOC, in un contesto sempre più mutevole e complesso. I Security Operations Center (SOC), infatti, sono tra le soluzioni più utilizzate per la sicurezza informatica. In aumento è anche l'adozione di strumenti e attività di Next Generation Security, come l'implementazione dei Next Generation SOC, che integrano nei SOC tradizionali soluzioni di IA e Machine Learning, automatizzando la rilevazione, l'analisi e la risposta alle minacce e riducendo significativamente i tempi di reazione. Il secondo segmento più rilevante del mercato della Cybersecurity è costituito da System Integration e altri servizi, tra cui la formazione. I servizi di System Integration sono fondamentali per le aziende che cercano di allineare e ottimizzare le proprie soluzioni di sicurezza esistenti, integrando diverse tecnologie, migliorando l'efficienza operativa e consentendo una gestione più efficace delle minacce. La formazione è un altro aspetto cruciale su cui le aziende stanno investendo in modo continuo per garantire che i dipendenti siano ben preparati a riconoscere e affrontare potenziali rischi informatici e ridurre così l'eventualità di incidenti causati da errori umani. La spesa del segmento risulterà in crescita dell'11,2% nel 2024, raggiungendo un valore complessivo di 745,5 milioni di euro. Il TCMA per il periodo 2024-2027 viene stimato al 9,8%. Protagonista del mercato con la percentuale di crescita più rilevante (+13,2%, TCMA 2024-2027 11,7%) e una spesa prevista di ben 172,2 milioni di euro è il segmento dei Security Software (antivirus, firewall software, anti-spyware, anti-malware, strumenti di governance e di gestione delle identità e degli accessi). Significativo è anche l'incremento del segmento dei Security Hardware (soluzioni di protezione informatica sotto forma di dispositivi fisici

come firewall e server proxy): +10,1%, per una spesa prevista di 127,7 milioni di euro. Si prevede che il TCMA 2024-2027 raggiunga il 10,6%. Le aziende stanno sempre più riconoscendo quanto sia importante adottare un approccio olistico alla Cybersecurity, comprendendo che, oltre alle soluzioni software, è altrettanto fondamentale investire sulla sicurezza perimetrale per proteggere i propri asset digitali. Il segmento della Consulenza, infine, presenta un valore inferiore rispetto agli altri in termini di spesa prevista nel 2024, pari a 107,4 milioni di euro. Tuttavia, occorre notare che, nonostante la sua dimensione contenuta, tale comparto mostra un tasso di crescita previsto dell'11,1% per il 2024, di poco inferiore a quello registrato nel 2023, e un TCMA 2024-2027 del 9,7%. La consulenza in ambito Cybersecurity riveste un ruolo cruciale, poiché permette alle aziende di avvalersi di esperti del settore con competenze e conoscenze necessarie per sviluppare strategie di sicurezza su misura, implementare best practice e conformarsi a normative sempre più stringenti in materia di protezione dei dati. Le attività principali della consulenza in Cybersecurity includono: Risk Assessment, Penetration Test e la formulazione di Piani di Cyber Resilience, una tematica fondamentale per le grandi organizzazioni e in particolare nel settore Finance. In costante crescita è anche la spesa destinata alle iniziative di Threat Intelligence. Nel 2024, la spesa in attività di Threat Intelligence ha raggiunto i 183,9 milioni di euro, registrando un incremento del 13,1% rispetto all'anno precedente.

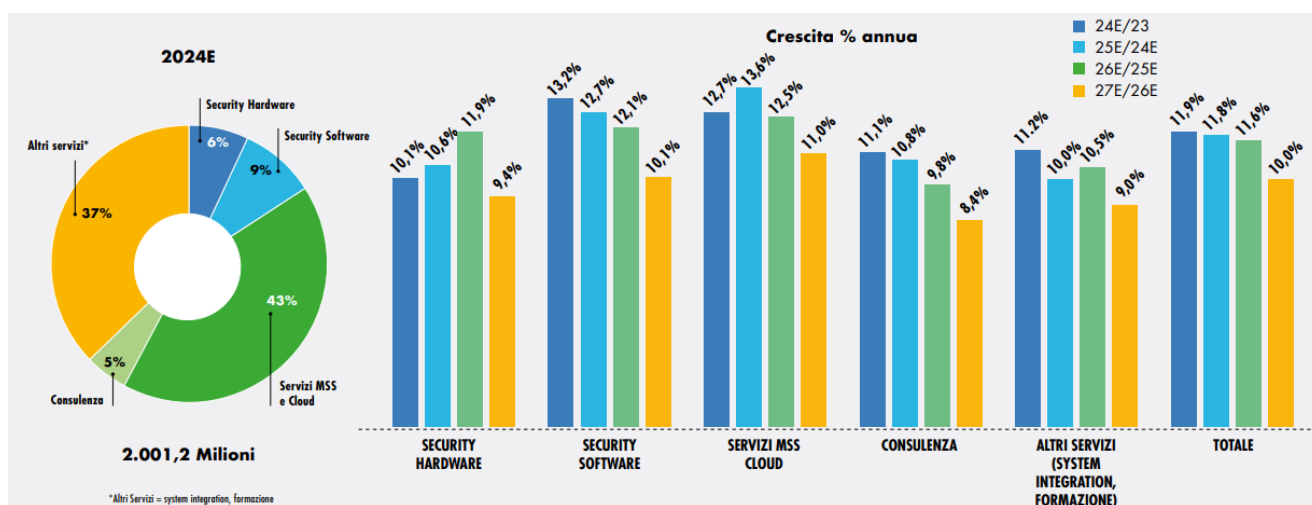


Figura 8 - Il mercato della Cybersecurity in Italia, 2023-2027E (Fonte Anitec-Assinform/NetConsulting Cube, 2024)

Nel 2023, dopo due anni, il mercato digitale torna a superare la dinamica del PIL a prezzi costanti, che si è stabilizzata dopo il rebound del calo dovuto alla crisi pandemica.

Il settore delle imprese ICT raggiunge performance migliori rispetto all'intera economia in diversi ambiti: dal valore aggiunto, agli addetti, alla crescita del numero di Startup e imprese attive.

Dal 2024 il mercato digitale accelera la dinamica di crescita arrivando a stabilizzarla tra il 2026 e 2027. Dal confronto della serie storica della crescita annua del mercato ICT e del PIL a prezzi di mercato e a prezzi costanti risulta evidente che, malgrado una stretta monetaria eccessiva rispetto al livello di inflazione inferiore al 2% su base mensile da ottobre 2023, gli investimenti non rallentano grazie all'avanzamento dei progetti del PNRR in diversi settori e al rilancio dei crediti di imposta 4.0 e 5.0. Continua così l'adozione delle principali tecnologie abilitanti del digitale: dal Cloud ai Big Data, all'IoT e alle soluzioni avanzate di Cybersicurezza in quegli ambiti (dal settore pubblico alle piccole e medie imprese) che negli ultimi anni avevano accumulato ritardi. Questa dinamica si manterrà sostenuta anche dopo il 2026, termine entro cui le iniziative progettuali di transizione digitale finanziate attraverso il PNRR dovrebbero essere completate.

Nel loro insieme le previsioni economiche sono caratterizzate da cautela e prudenza. Nell'immediato futuro, a livello globale, l'economia si manterrà su un sentiero di espansione anche se a ritmi moderati

per il persistere di significativi rischi: l'aumento delle tensioni geopolitiche, l'escalation dei conflitti militari in atto (Ucraina, Medio Oriente, Mar Rosso e questione sullo status di Taiwan) e ulteriori interruzioni nelle catene di fornitura, col pericolo di shock molto rilevanti. In positivo, invece, potrebbero sorprendere sia una possibile tenuta della crescita degli Stati Uniti che una ripartenza più veloce dell'economia europea, a partire da quella tedesca, soprattutto nel caso di un rientro dei tassi più rapido dell'atteso.

Per il nostro Paese, oltre al miglioramento della domanda globale che darà nuovo impulso all'export, due fattori potranno sostenere la crescita economica su ritmi significativi.

Il primo è l'inizio di una fase di tagli dei tassi di interesse da parte della BCE, che potrà dare maggiore slancio agli investimenti e anche ai consumi. Il secondo driver di crescita è l'attuazione del PNRR che sta entrando nel vivo: nel 2024 e 2025 l'ammontare complessivo delle risorse del Piano da spendere per investimenti e riforme è pari rispettivamente a 42 e 58 miliardi di euro, cioè oltre 2 punti di PIL all'anno. Tra i fattori che possono frenare (ma non azzerare) la crescita permangono il costo dell'elettricità più elevato in Italia rispetto alle maggiori economie globali, i rischi crescenti lungo le rotte internazionali di trasporto e i costi di trasporto marittimi più che raddoppiati in seguito alla crisi nel Mar Rosso con conseguenze sui prezzi alla produzione soprattutto nei settori chimico, metallurgico e della carta. Diversi fattori agiranno a supporto della dinamica degli investimenti: l'attuazione dei progetti del PNRR (non del tutto scontata) e il taglio dei tassi di interesse; ma anche la possibilità per le imprese di utilizzare i nuovi programmi di incentivazione (Transizione 5.0). Anche le esportazioni torneranno a crescere a un ritmo più sostenuto sebbene ancora inferiore al periodo precedente il 2022. Non è da escludersi uno scenario di rallentamento degli investimenti in ICT dopo il 2026, dato che sui conti pubblici tornano operative (dal 2024) le regole del Patto di Stabilità e Crescita che richiederanno all'Italia e a diversi altri Paesi UE interventi per riportare l'indebitamento stabilmente sotto il 3%.

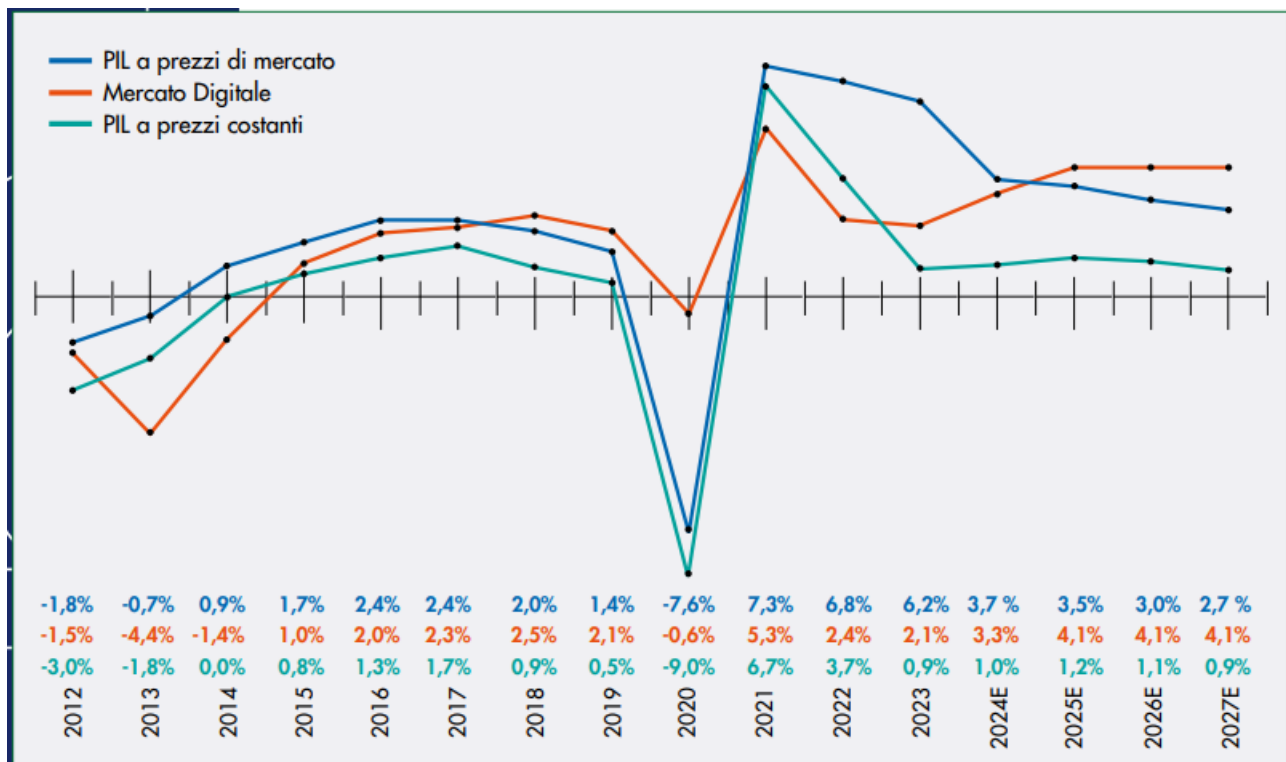


Figura 9 - Crescita annua mercato digitale e PIL, 2012- 2027E (Fonte Anitec-Assinform/NetConsulting Cube, 2024)

## Previsioni economiche per l'Italia:

Nel 2025 ci si attende una crescita del PIL leggermente in accelerazione (0,8%), trainata dalle componenti di domanda interna. Se da un lato, infatti, gli investimenti sono, nel complesso, attesi contrarsi dell'1,2%, questo è principalmente la risultante di una contrazione degli investimenti in abitazioni (-10,9%) dovuta al termine dei benefici derivanti dalla politica fiscale attuata negli anni precedenti (e.g., "Superbonus 110%"). Tra le altre categorie di investimenti, quelli in macchinari e beni intangibili sono attesi invece crescere, nel 2025, rispettivamente del 5,4% e 1,6%, anche come risultante di una riduzione dei tassi di interesse. La crescita degli investimenti privati in macchinari e quella dei consumi delle famiglie (0,9%) si tradurranno in un aumento delle importazioni (3,1%). Nonostante la ripresa delle esportazioni (1,4%), la forte crescita delle importazioni comporterà un contributo negativo della domanda estera alla crescita del PIL nel 2025 (-0,4 p.p.).

Le previsioni sopra descritte si basano su una serie di assunzioni che delineano lo scenario di riferimento. Nello specifico si considerano le seguenti ipotesi:

- Domanda estera di beni italiani: si ipotizza una crescita complessiva al 2024 di circa il 2%, a cui seguirà una crescita più dinamica nel 2025 (crescita intorno al 3%);
- Gas naturale: si ipotizza che il prezzo del gas naturale (riferito al Title Transfer Facility olandese) nell'ultimo trimestre del 2024 si attesti intorno ai 13,3 \$/mmbtu; per il 2025 si ipotizza una quotazione media di 13,0 \$/mmbtu;
- Petrolio: si ipotizza un prezzo del petrolio intorno ai 75\$ al barile alla fine del 2024 e che rimanga sostanzialmente stabile nel 2025 (74\$ al barile);
- Tasso di cambio: si assume che il tasso di cambio euro/dollaro si attesti sul valore di 1,06;
- Spesa pubblica: sono state considerate le proiezioni contenute nel Documento Programmatico di Bilancio 2025 e gli ultimi dati sul settore pubblico da contabilità nazionale ISTAT;
- Politica monetaria e tassi di interesse: si ipotizza una riduzione dei tassi di interesse di 0,25 punti percentuali alla fine del 2024, seguita da una ulteriore riduzione di 0,75 punti nel 2025; ci si attende inoltre che il tasso d'interesse a lungo termine (10 anni) segua un andamento simile, ma mostrando un differenziale in progressiva crescita con il tasso a breve termine.

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
PIL, var. %	-9,0%	8,8%	4,8%	0,8%	0,5%	0,8%
Consumi delle famiglie, var. %	-10,6%	5,8%	5,0%	1,0%	0,7%	0,9%
Investimenti, var. %	-7,3%	21,5%	7,9%	8,7%	-0,2%	-1,2%
Esportazioni, var. %	-14,4%	14,2%	10,5%	1,1%	0,0%	1,4%
Importazioni, var. %	-13,0%	16,0%	13,8%	0,0%	-2,0%	3,1%
Tasso di disoccupazione	9,3%	9,5%	8,1%	7,7%	6,7%	7,5%
Indice dei prezzi al consumo, var. %	-0,1%	1,9%	8,2%	5,6%	1,0%	2,0%
Deficit, % del PIL	-9,4%	-8,9%	-8,1%	-7,1%	-4,4%	-3,7%
Debito pubblico, % del PIL	154,4%	146,0%	138,4%	134,7%	137,3%	137,1%

Figura 10 – Le previsioni sull'economia italiana (Fonte EY Italian Macroeconomic Bulletin, Dicembre 2024)

La crescita globale è prevista al **3,3% sia nel 2025 che nel 2026**, al di sotto della media storica (2000-

2019) del **3,7%**. Le previsioni per il 2025 rimangono sostanzialmente invariate per una revisione al rialzo negli Stati Uniti, che compensa le revisioni al ribasso in altre grandi economie.

L'inflazione globale complessiva dovrebbe scendere al **4,2% nel 2025** e al **3,5% nel 2026**, tornando agli obiettivi prestabiliti prima nelle economie avanzate rispetto ai mercati emergenti e alle economie in via di sviluppo.

I rischi a medio termine rispetto allo scenario di base sono orientati al ribasso, mentre le prospettive a breve termine sono caratterizzate da rischi divergenti. **Fattori positivi** potrebbero sostenere una crescita già solida negli Stati Uniti nel breve periodo, mentre i **rischi in altri Paesi** restano al ribasso a causa dell'elevata incertezza politica. Le interruzioni generate dalle politiche in corso nel processo di disinflazione potrebbero ostacolare la transizione verso un allentamento della politica monetaria, con ripercussioni sulla sostenibilità fiscale e sulla stabilità finanziaria.

Gestire questi rischi richiede un'attenzione politica mirata a bilanciare i compromessi tra inflazione e attività economica reale, a ricostruire margini di manovra e a sostenere la crescita a medio termine attraverso **riforme strutturali più incisive** e **regole multilaterali più solide**, accompagnate da una maggiore cooperazione internazionale.

Coerentemente con i dati espressi, tale settore tecnologico continua a rappresentare uno dei principali ambiti di investimento Circle degli ultimi e dei prossimi anni, con forte focalizzazione del tema della tracciatura "door to door" delle merci a livello di catena logistica mondiale, coerente con i volumi importanti e in forte crescita di "Transportation and logistics".

### ***Andamento shipping/transport/supply chain***

La classifica del 2024 dei primi 15 porti container dell'UE evidenzia sia la stabilità in cima alla classifica sia cambiamenti significativi nelle prestazioni portuali per i porti rimanenti. Rotterdam mantiene la sua posizione di porto container più grande d'Europa, con 13,82 milioni di TEU gestiti, seguita da vicino da Anversa-Bruges con 13,53 milioni di TEU. Amburgo rimane al terzo posto con 7,8 milioni di TEU, mentre Valencia sale al quarto posto, beneficiando di una forte crescita del 14,2%.

- Rotterdam e Anversa-Bruges continuano a essere leader, con solo una piccola differenza nella produttività.
- Valencia sale al quarto posto con una crescita del 14,2%.
- Gioia Tauro (+11,0%) e Danzica (+9,3%) hanno registrato un incremento significativo del traffico container.
- Il Pireo (-7,8%) e Sines (-13,0%) hanno registrato cali, che hanno influenzato la loro classifica.
- Il traffico complessivo dei 15 principali porti dell'UE ha raggiunto i 76,77 milioni di TEU, con un incremento del 5,9% rispetto all'anno precedente, nonostante le variazioni nelle prestazioni dei singoli porti.

I primi 15 porti dell'UE hanno gestito complessivamente 76,8 milioni di TEU nel 2024, ovvero il 5,9% in più rispetto al 2023. Mentre il 2023 è stato caratterizzato da un calo del traffico da forte a moderato nella maggior parte dei porti, il 2024 ha portato una crescita a due cifre in cinque dei primi 15 porti,



con altri quattro porti che hanno registrato un aumento del volume tra il 5 e il 10%.

Il throughput dei container dei primi 3 porti dell'UE è aumentato del 4,4% nel 2024 dopo essere crollato di circa il 7% nel 2023. Tra i primi tre porti, il porto belga di Anversa-Bruges mostra di gran lunga la migliore performance con una crescita annua dell'8,1%, quasi il triplo della crescita della vicina Rotterdam. Di conseguenza, il divario di TEU tra questi porti del Benelux è diventato sottilissimo (vedi il mio precedente post su LinkedIn). Il volume di Amburgo è stagnante.

Bremerhaven ha visto uno sviluppo sano del traffico (si noti che il tasso di crescita si riferisce ai primi 11 mesi del 2024). Altri 15 principali porti UE della gamma Le Havre-Danzica includono HAROPA e Danzica. Hanno persino superato Anversa-Bruges e Bremerhaven, realizzando rispettivamente +18,7% e +9,3%. Così facendo, HAROPA ha più che compensato le perdite di traffico subite nel 2023, mentre Danzica continua il suo percorso di crescita nonostante i lavori di ampliamento del terminal in corso presso il Baltic Hub.

L'impatto della crisi del Mar Rosso e le modifiche alla rete di spedizione associate sono rintracciabili nel porto greco del Pireo, che è l'unico porto ad affrontare perdite di traffico significative (meno 7,8% in base ai moli II e III). Il Mediterraneo orientale è diventato un vicolo cieco marittimo a causa del drastico calo dei transiti del Canale di Suez. Nel Mediterraneo occidentale e sulla costa atlantica, Sines, Barcellona e Valencia hanno registrato una crescita molto robusta. Anche Gioia Tauro nella parte centrale del Mediterraneo ha raggiunto una crescita a due cifre lo scorso anno. La vicina Marsaxlokk è avanzata del 2%. Il traffico container nell'hub di transhipment spagnolo di Algeciras è stagnante, lottando contro la forte concorrenza del Tanger Med in rapida crescita sul lato opposto dello Stretto di Gibilterra, che ha gestito 10,24 milioni di TEU nel 2024 (+18,8%). Las Palmas non rientra nella top 15 ma si sta gradualmente avvicinando a Marsiglia con un throughput totale di TEU di 1,32 milioni di TEU nel 2024.

I porti del Benelux di Rotterdam e Anversa-Bruges rimangono i più grandi porti container dell'UE con un margine significativo. Il divario di TEU tra i primi 2 e Amburgo si è ampliato a circa 6 milioni di TEU. Valencia ha superato il Pireo diventando il quarto porto dell'UE nel 2024 e circa 2,3 milioni di TEU dal volume di Amburgo. Algeciras e Pireo hanno cifre TEU comparabili seguite da vicino da Bremerhaven, Gioia Tauro e Barcellona. HAROPA ha guadagnato due posizioni per raggiungere la decima posizione nella classifica.

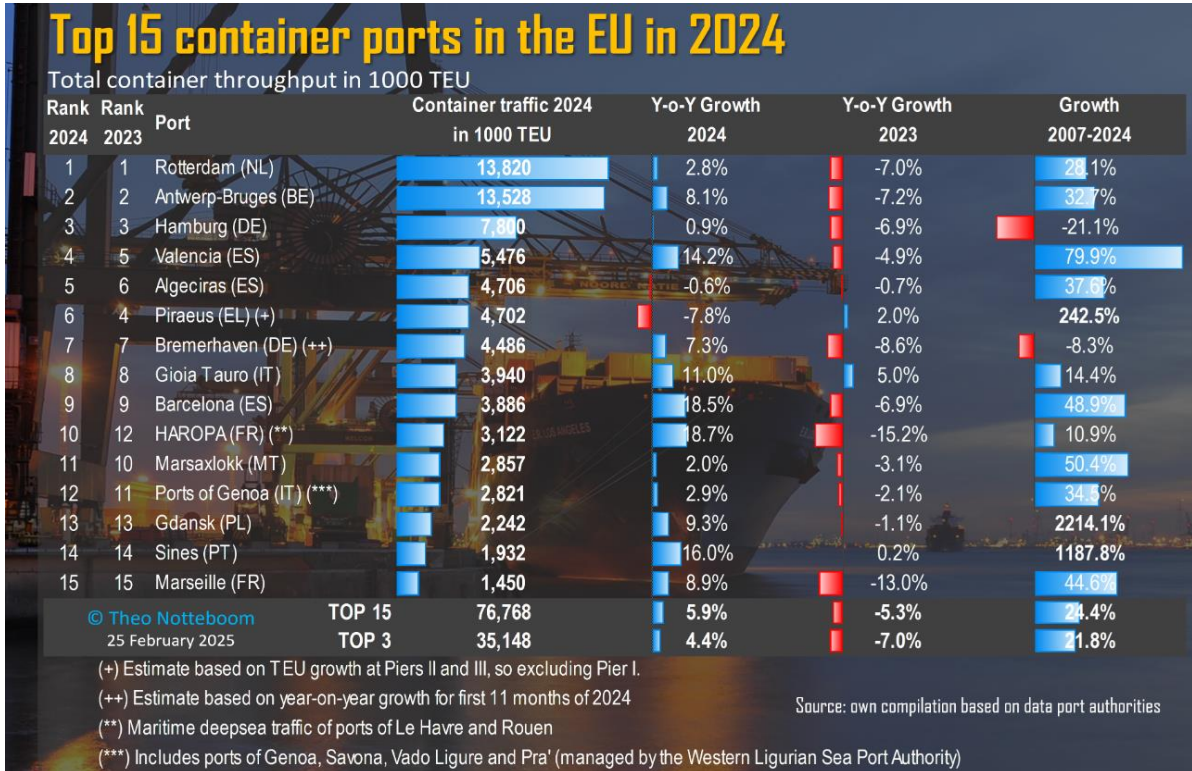
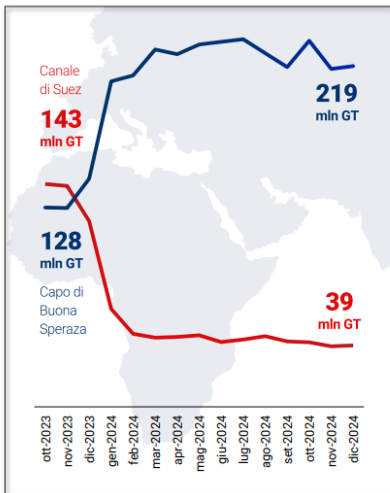


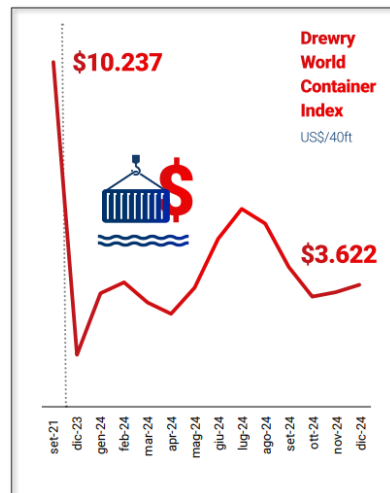
Figura 11 – Top 15 Container Ports in Europe in 2024 (Fonte PortEconomics, febbraio 2025)

A più di un anno dai primi attacchi Houthi, com'è cambiato il traffico nel Mediterraneo?

Sempre più intensa la rotta via Capo di Buona Speranza.



Noli più alti ma lontani dai picchi della pandemia.



L'affidabilità dei servizi di linea deve adeguarsi alle nuove distanze.



Fonte: SRM su Clarkson, Drewry e Sea-Intelligence

A gennaio l'annuncio della tregua tra Israele e Hamas. Gli Houthi confermano una parziale sospensione degli attacchi. Migliorano le prospettive di traffico nel Mar Rosso.

Figura 12 – Scenario Internazionale (Fonte PortEconomics 2025)

Si conferma la resilienza dei porti italiani, nonostante le criticità del Mar Rosso.

gennaio-settembre 2024

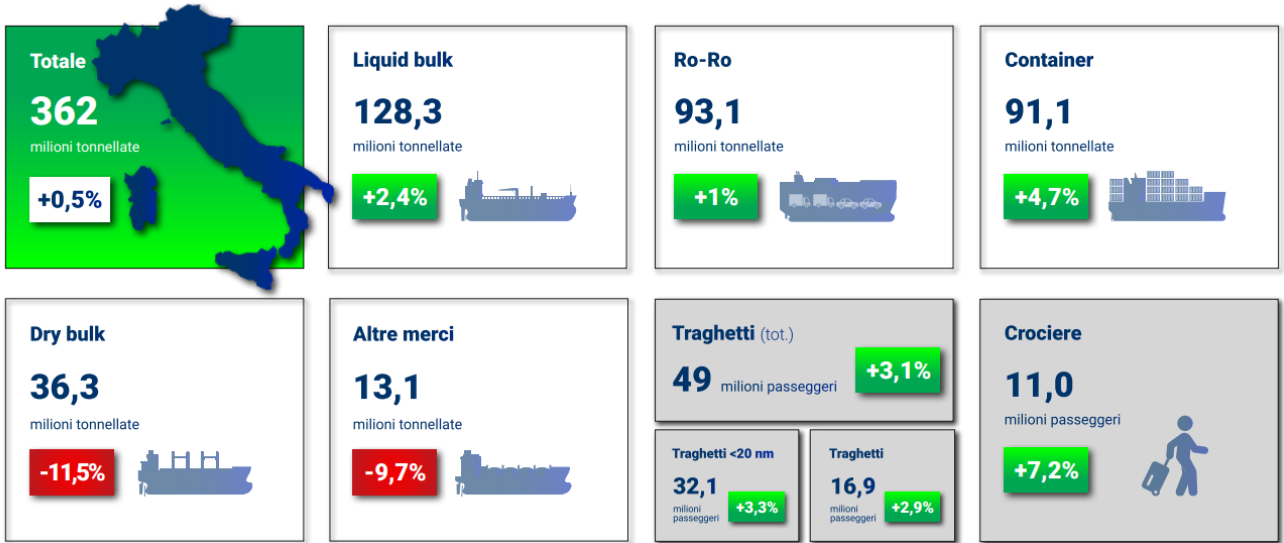


Figura 13 – Performance portuali (Fonte PortEconomics 2025)

Le strategie dei carrier si adeguano alle dinamiche di mercato: le alleanze si modificano e l'integrazione verticale si consolida.

Capacità della flotta container a febbraio 2025.  
Accordi di alleanza (milioni di TEU)

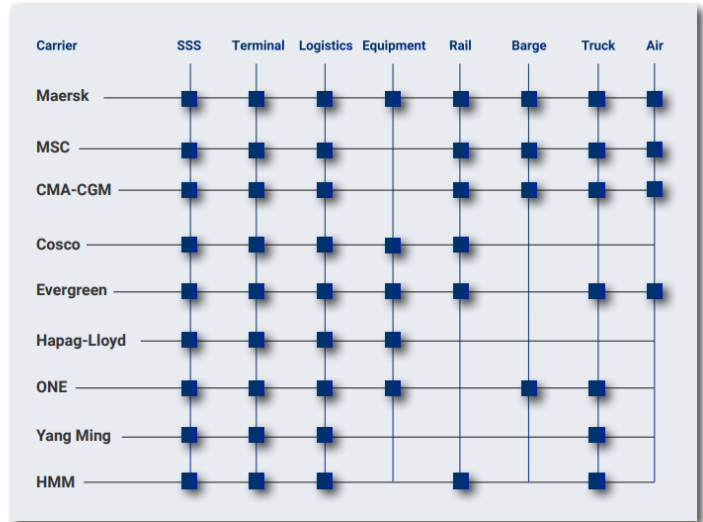
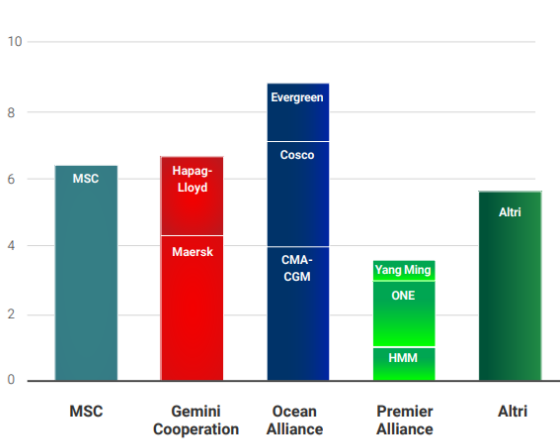


Figura 14 – Scenario Internazionale (Fonte PortEconomics 2025)

I traffici di merci containerizzate in Italia, in Europa e nel Mediterraneo sono previsti in lieve crescita. Oltre all'impatto diretto del trend positivo del PIL italiano ed europeo, sui traffici di container stimati per il Paese incide anche un'importante leadership nel segmento dello Short Sea Shipping nel Mediterraneo, che ci si attende essere uno dei bacini con i più ampi margini di crescita a livello europeo.

## Un outlook al 2050: Container e Ro-Ro in Italia

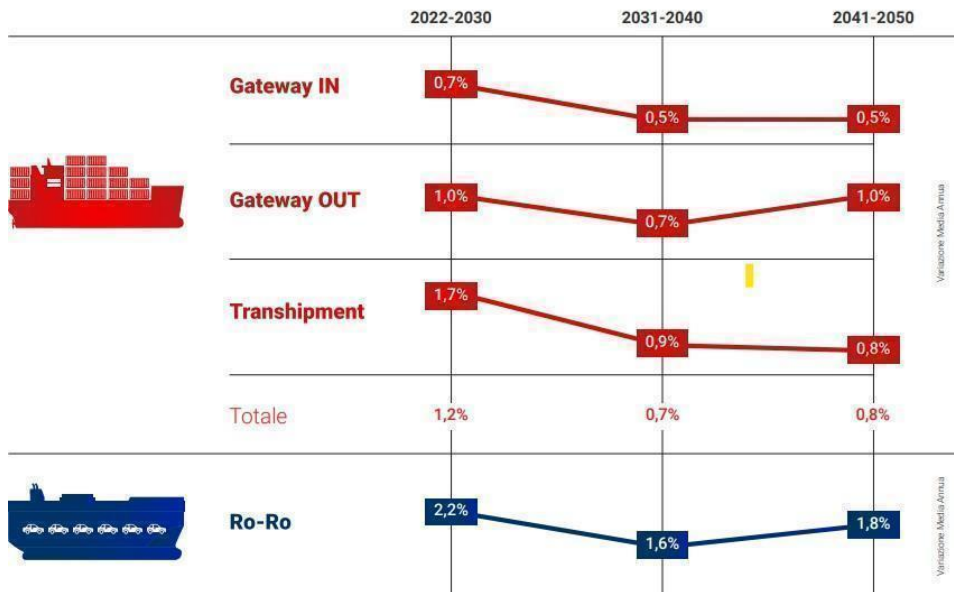


Figura 15 – Prospettive future (Fonte PortEconomics 2024)

La Geopolitica lascia il segno sul trasporto marittimo: Economia, commercio e trasporto marittimo mostrano resilienza. Ancora evidenti i cambiamenti dei pattern commerciali che incidono sulle distanze marittime.

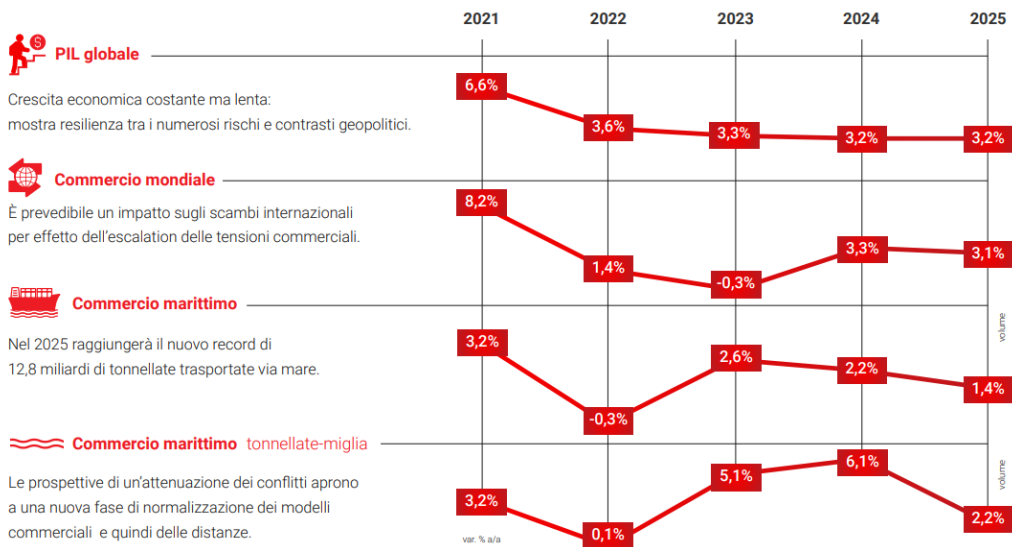


Figura 16 – La Geopolitica lascia il segno sul trasporto marittimo (Fonte PortEconomics 2025)

#### 4. Andamento Circle Group e principali

CIRCLE Group ha registrato un Valore della Produzione pari a Euro 14,6 milioni, con un incremento del 10% rispetto ad Euro 13,2 milioni al 31 dicembre 2023.

Il Valore della Produzione proforma è pari a Euro 21,4 milioni, +62% rispetto al 2023. I Prodotti Proprietari pro-forma sono pari a Euro 6,1 milioni, in crescita del 92% rispetto al 2023 (Euro 3,2 milioni).

Il 2024 è stato un anno fondamentale per l'evoluzione del Gruppo. È proseguita l'integrazione delle soluzioni e l'offerta di nuove proposte a livello di Gruppo alimentando la crescita organica. Ciò è stato possibile nonostante un contesto macroeconomico complesso e un ritardo sempre più significativo dell'avanzamento di alcuni progetti legati alla EU e al PNRR.

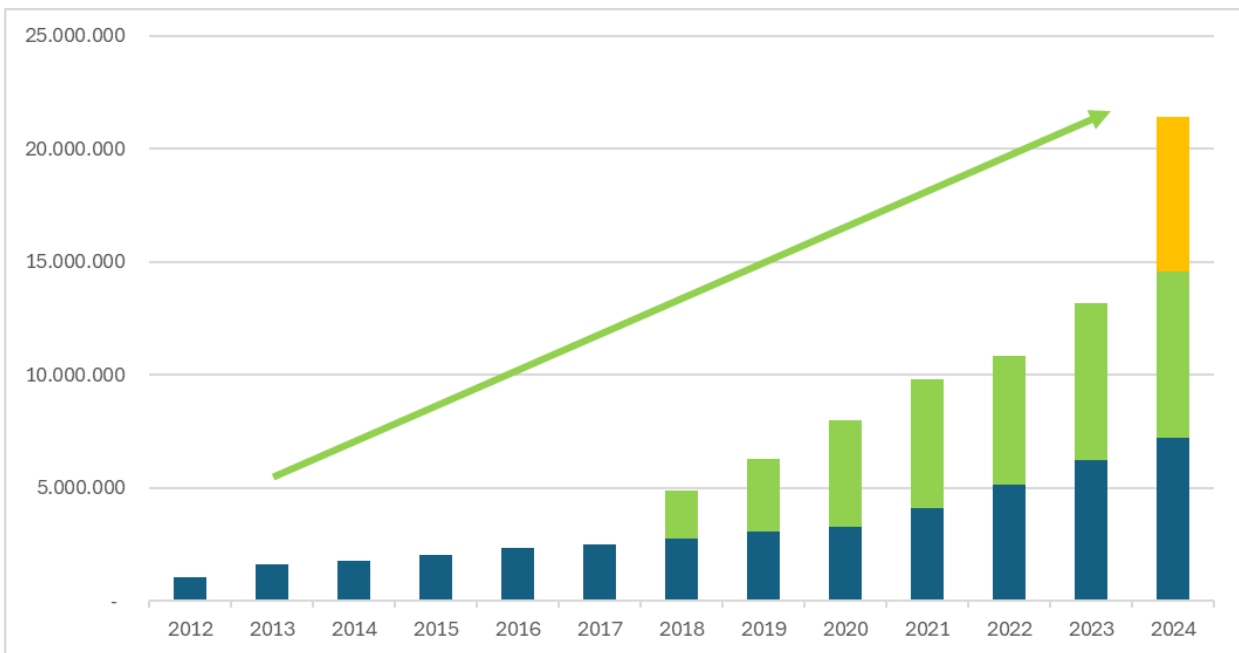


figura 17 – valore della produzione Circle Group 2012-2024

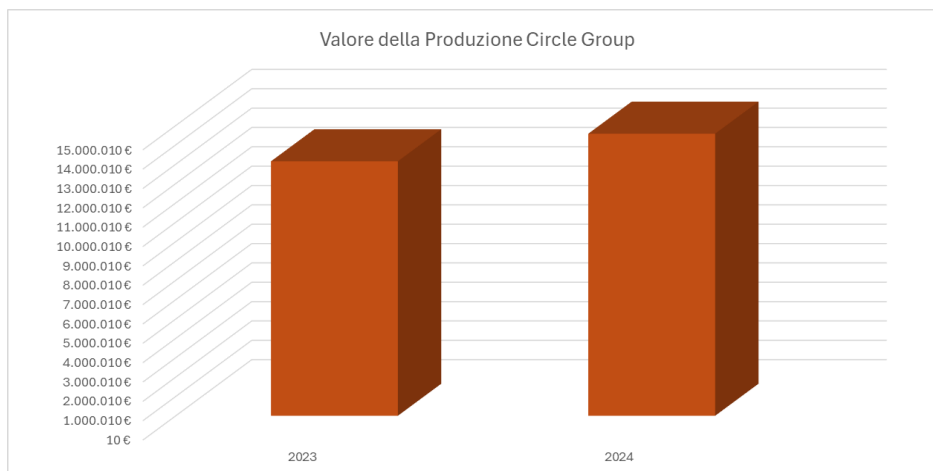


Figura 18 – valore della produzione Circle Group 2023-2024

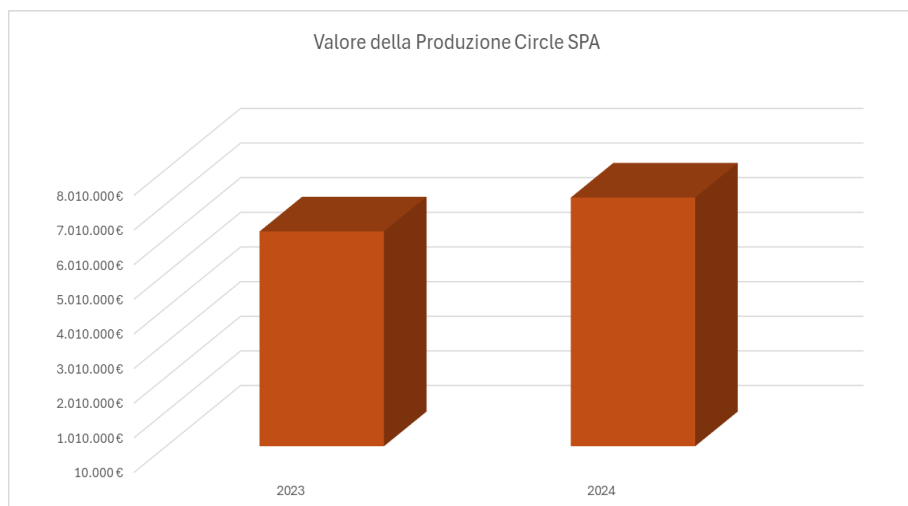


Figura 19 – valore della produzione Circle SPA 2024 vs 2023

	2023	2024	var %
Valore della Produzione Gruppo	13.216.043	14.575.390	10,3%
Prodotti Software Proprietari	3.202.090	3.246.900	1,4%
Servizi Federativi Milos®	754.324	903.000	20%

Figura 20 – valore della produzione Circle Group 2024 vs 2023

Il Gruppo quindi ha visto proseguire la propria crescita anche grazie alle varie iniziative innovative, sperimentali, pilota e primogeniture portate a compimento nel fine 2023 e nel 2024, mirate a semplificare e velocizzare la gestione dei flussi logistici, intermodali e doganali per importanti aziende industriali e freight forwarder, che hanno portato al raggiungimento di obiettivi ambiziosi, quali l'ulteriore rafforzamento della piattaforma Milos® Global Supply Chain Visibility 4.0 per la produzione e i distributori, la stipula prima e lo sviluppo poi di progetti all'interno di importanti contratti per la tracciabilità delle spedizioni, di consulenza volti a supportare e il percorso doganale e di gestione ferroviaria di primari operatori intermodali merci italiani.

Continua, inoltre, la crescita più che proporzionale e strategica dei ricavi da framework proprietari, MILOS TOS, MTO, TFP, Master SPED®, i Milos® Federative Services, e Milos® Global Supply Chain Visibility, raggiungendo un incremento dei federative services del 20% rispetto al 2023.

- i **Prodotti Software Proprietari**, proposti anche in modalità SaaS (Software as a Service) su piattaforma cloud sono pari a € **3,2** milioni, in linea con i € 3,2 milioni del 2023 e con il dato adjusted del piano industriale 2024-2027 «Connect 4 Agile Growth» (€ 3,2 milioni);

- I **Prodotti Proprietari pro-forma** (sommando Kmaster e Infoblu che rientrano nel ramo d'azienda di Telepass Innova S.p.A. acquisito) pari a € **6,1 milioni**, in crescita del **92%** rispetto al 2023 (€ 3,2 milioni); (parte in arancione grafico Figura 21 )

La crescita del trend della digitalizzazione della logistica è stata resa ancora più evidente dalle nuove necessità imposte dalla crescita dei noli prima, poi dalle guerre, dalla crisi inflattiva e poi dalla crisi del Mar Rosso e ora dalle nuove guerre. Per questo motivo, la componente delle licenze e della manutenzione correlata di Milos era virata prima pesantemente in modalità SaaS (Software As A Service), erogato in piattaforma cloud (tale modalità comporta l'investimento per l'implementazione di nuove funzionalità e moduli dalla valenza evidentemente pluriennale, che quindi vengono ad essere capitalizzati come investimenti immateriali, e la fatturazione poi di canoni mensili a fronte di contratti pluriennali - normalmente a 5 anni almeno). Poi nel corso del 2022 e del 2023 si è riequilibrata fra licenza e SaaS. Il 2024 ha visto un sostanziale equilibrio fra le due componenti.

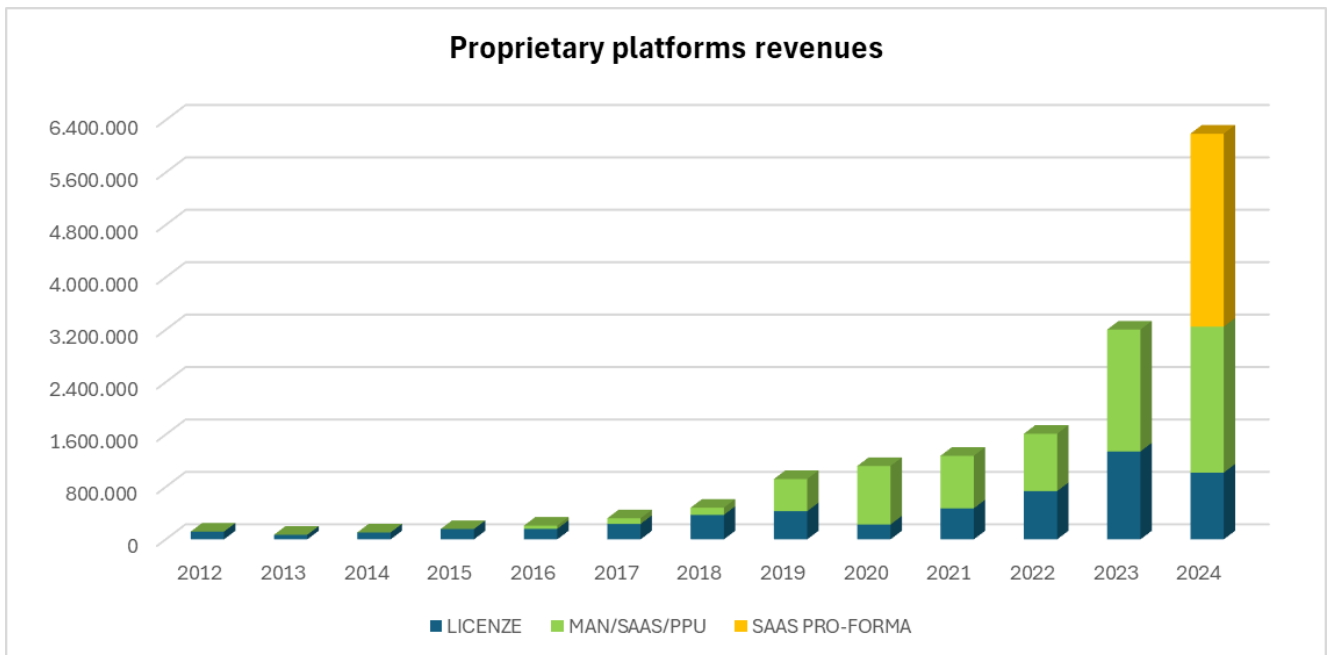


Figura 21– ricavi framework proprietari (Milos & others) - (licenze e canoni – Circle Group) 2012-24

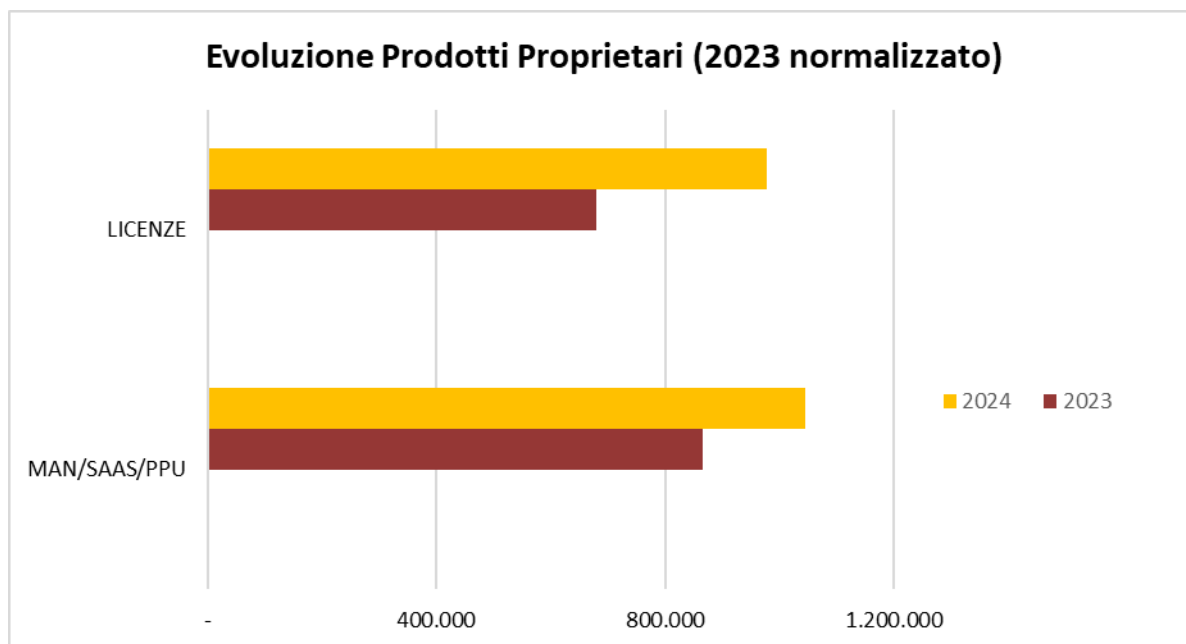


Figura 22 – ricavi dei framework proprietari (Milos & others) - (licenze e canoni – Circle Group)

Il modello SaaS comporta un incremento della componente recurrent del business, un rafforzamento del rapporto a medio e lungo termine con i clienti e il mercato, una conferma della bontà e strategicità delle soluzioni tecnologiche innovative del Gruppo. Crescono in questo periodo molto i contratti in licenza d'uso derivanti dalla opportunità di cofinanziamento, rendicontazione ed investimento.

La presenza internazionale del Gruppo è sempre più consolidata e i progetti internazionali continuano a crescere, considerando i progetti esteri, quelli europei (e le aziende appartenenti a gruppi internazionali, con sedi anche in Italia, ma per progetti non italiani). Nel 2024 è proseguita anche l'attività di promozione sul mercato internazionale delle soluzioni MILOS, di quelle derivanti dalle acquisizioni di Cargo Start, dei nuovi prodotti Accudire, nonché la forte sinergia fra Magellan Circle Italy e Magellan Circle. I ricavi da progetti e clienti internazionali nel 2024 ammontano a circa il 30% del valore della produzione. Nel 2024 si è inoltre completata la prima fase di supporto al ministero dei trasporti portoghese per l'implementazione del regolamento eFTI e impostata una possibile strada analoga in Grecia (anche tramite la partnership con Online Data), Slovenia, Cipro e Repubblica Ceca. E' stato inoltre sviluppato il progetto per la European Maritime Safety Agency per l'estensione a paesi non europei del Regolamento European Maritime Single Window Environment.

### Commento sull'andamento del 2024

Lo scenario macro-economico internazionale ha impattato notevolmente sulle dinamiche del settore logistico, rallentando alcuni progetti e inevitabilmente impattando negativamente sulla produzione industriale del 2024 (la produzione industriale nel 2024 è calata del 3,5% rispetto al 2023 (dati Istat pubblicati a feb. 2025)). Inoltre, il perdurare di una politica estremamente tesa e l'indebolimento degli scambi commerciali a livello internazionale ha creato le condizioni per rivedere il piano strategico presentato lo scorso giugno, accelerando la crescita per vie esterne sulla componente telematica per



la gestione dell'autotrasporto sia all'interno dell'area comunitaria, in particolar modo quella mediterranea, che quella extra europea.

*Al contempo abbiamo aggiornato la strategia nell'ambito della dematerializzazione dei documenti di trasporto (e-CMR) che ci ha portato a non sottoscrivere l'ulteriore aumento di capitale della partecipata Accudire, che ci avrebbe portato alla maggioranza, consentendo invece un ingresso strategico come quello di Zucchetti.*

Inoltre, si è recentemente concluso il ciclo europeo 2018-2024 e **MagellanCircle** è attualmente impegnata in una fase di **ridefinizione strategica del proprio posizionamento, con particolare attenzione alla strategia Europea basata sul Competitiveness Compass, le politiche di Industrial Green Deal e la nuova strategia sui porti**. L'evoluzione attuale tiene conto dei trend in rapida evoluzione, includendo aree emergenti di grande rilevanza come *Advocacy & Defence*.

*Con riferimento alle attività nell'ambito della logistica del settore **cargo aereo**, i volumi risultano ancora contenuti e hanno richiesto e richiedono **investimenti significativi** anche nel primo semestre dell'esercizio 2025 per raggiungere la completezza di servizio ed estendere i progetti in corso ai nodi aeroportuali nazionali e internazionali di interesse.*

*A inizio 2025 si è inoltre conclusa positivamente l'assegnazione del bando per lo sviluppo e la gestione dei servizi di digitalizzazione dell'autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – Porto di Trieste in qualità di partner privato della costituenda società mista "PCS Newco S.r.l.", società controllata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, che continuerà a sviluppare il software destinato a ottimizzare i flussi di merci in entrata e uscita dal porto di Trieste, supportando il lavoro di operatori e istituzioni.*

*La creazione di questo nuovo soggetto consentirà di capitalizzare l'esperienza maturata da Info.era nei servizi offerti alle Autorità di Sistema Portuale, generando ulteriore valore per tutti gli attori coinvolti, tra cui spedizionieri, transitari, freight forwarder, agenti marittimi, terminalisti, trasportatori e MTO. Inoltre, risponderà alla crescente domanda di servizi innovativi, favorendo la digitalizzazione sia dei processi interni degli operatori sia delle interazioni con clienti e fornitori. Pur nella totale positività del percorso, le tempistiche si sono via via allungate e vedono una piena operatività a giugno 2025.*

***Inoltre, stiamo continuando a focalizzarci sul settore Industrial & Distribution con il prodotto MILOS GSCV, anche in funzione delle numerose richieste ricevute che ci offrono la possibilità di sviluppare soluzioni personalizzate in linea con i nostri obiettivi strategici, in particolare nei settori industriale del fresh food (la catena del freddo) e del siderurgico.***

L'innovatività concreta delle soluzioni sviluppate da Circle nel corso degli anni, il ritorno misurabile (e in archi temporali molto limitati) dell'investimento dei progetti, l'immediata applicabilità dell'automazione e dell'efficientamento generato, hanno reso l'attività sul mercato di Circle sempre apprezzata e con un andamento molto positivo dei progetti e dei prodotti.

Le performance riconducibili alla fornitura e vendita delle soluzioni software di Circle sono state importanti, con un aumento dei ricavi legati ai prodotti software proprietari e una crescita ancor più consistente dei nostri servizi federativi offerti in modalità cloud anche in pay-per-use, a conferma della tendenza positiva delineata nell'ultimo triennio e rafforzatasi ulteriormente nel 2024.

Nel corso del 2024 sono stati inoltre firmati importanti contratti, mirati a semplificare e velocizzare la gestione dei flussi logistici, operativi, doganali e multimodali di molti porti del Mediterraneo. Quello dei porti è il trend più forte dei vari settori tra 2023 e 2024, che dovrebbe vedere la concretizzazione nel corso del secondo semestre 2025 e primo 2026.

I Servizi Federativi ricoprono sempre una maggiore importanza all'interno delle Soluzioni del Gruppo e questo è dimostrato anche dagli ulteriori contratti stipulati con importanti Gruppi intermodali (3PL e 4PL) che rafforzano la percezione strategica degli stessi.

Procedure digitali, ottimizzate, integrate e interoperabili sono alla base per una gestione ottimale dei porti, a questo proposito sono stati firmati contratti per la fornitura di Port Community System Services in diversi porti dell'area Mediterranea e a diversi attori che lavorano in tali contesti.

La soluzione Master SPED® e i Servizi Federativi, che permette ai clienti di integrare e rendere ancora più semplici, smart e omogenei i processi gestionali, nonché ottimizzare il controllo operativo e doganale in tutti gli uffici è sempre più richieste anche alla luce delle continue novità del settore (prima il nuovo import di Aida 2.0, ora il nuovo export completato a fine 2024, infine le procedure ENS extra EU).

Lo sviluppo di una presenza nei mercati esteri selezionati, quali i Balcani, il Marocco, la Turchia, l'Egitto, la Grecia, il Centro Europa e il Medio Oriente, con l'obiettivo di equiparare il livello di riconoscimento raggiunto nel mercato italiano, rappresenta un'importante strategia aziendale. Tale iniziativa mira a sfruttare le opportunità offerte da queste regioni in termini di potenziale commerciale e di crescita economica.

Parallelamente, si intende stabilire e consolidare rapporti di collaborazione con i Paesi del Golfo e del Medio Oriente che mostrano interesse agli investimenti in infrastrutture, principalmente nei settori dei trasporti (comprendenti aeroporti, porti e reti stradali) e dell'energia (compresi petrolio, gas ed energie rinnovabili). Tale impegno nella cooperazione internazionale mira a creare sinergie tra le varie realtà economiche e a favorire lo sviluppo sostenibile delle risorse e delle infrastrutture coinvolte.

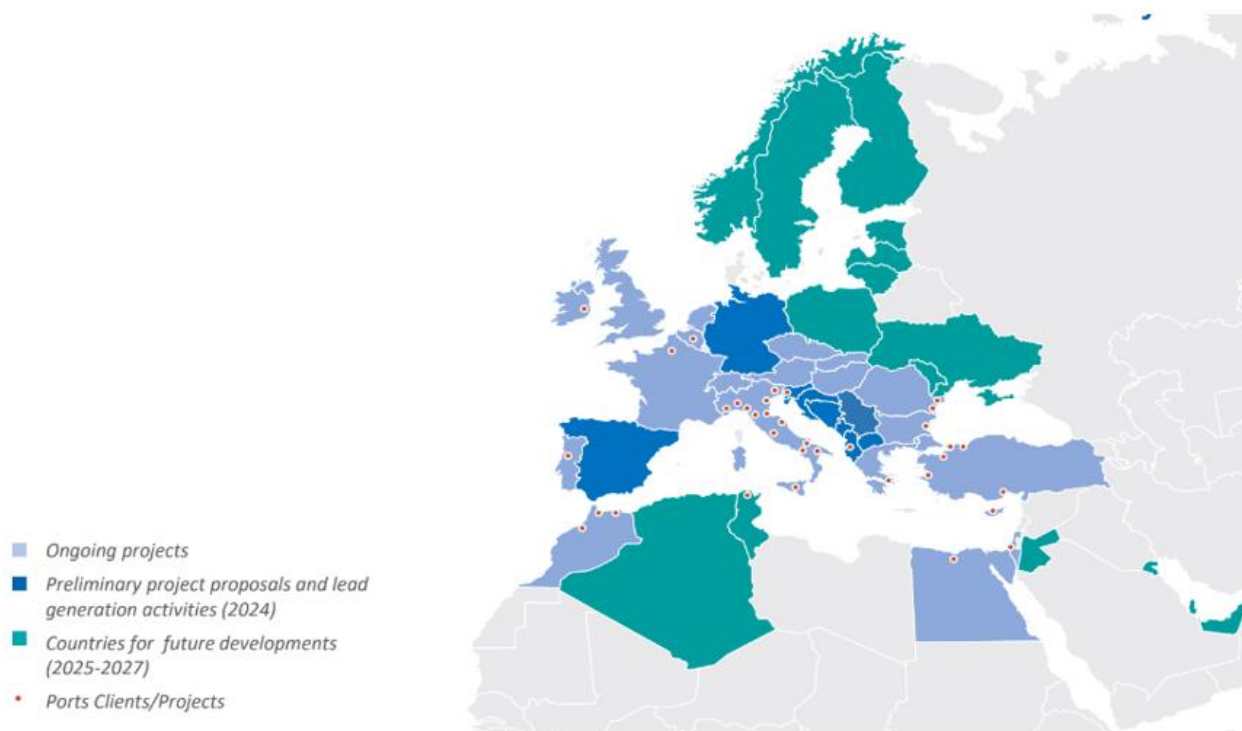


Figura 23 – Focus Internazionali 2025-2027

Si è consolidato ulteriormente l'approccio internazionale avuto fino ad oggi e che vede un forte focus sul mercato mediterraneo e centro Europeo, con una puntuale pianificazione definita nella Strategic Roadmap al 2027 (paesi in azzurro della seguente mappa, rispetto a quelli in blu e in verde che sono nella strategia 2024-2025).

Lo sviluppo internazionale continua ad essere rilevante per i servizi di consulenza sia in termini di nuovi progetti europei siglati (9) sia in termini di gare europee (EMSA e European Maritime Space) sia in termini di nuovi clienti (Enterprise Ireland, Digital Container Shipping Association).

Nel 2024, l'Europa ha visto significativi sviluppi nell'ambito dell'innovazione e della ricerca, concentrandosi su settori chiave come il trasporto, l'energia, l'ambiente e la digitalizzazione. Questi settori, al centro delle politiche europee, hanno beneficiato di importanti investimenti pubblici e privati, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo e del programma Horizon Europe, orientati a garantire un futuro sostenibile e digitale.

Il settore dei **trasporti** ha attraversato una trasformazione significativa, guidata dalla necessità di ridurre le emissioni di carbonio e migliorare l'efficienza energetica. La ricerca e l'innovazione si sono concentrate sulla mobilità elettrica e sull'espansione delle infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici (EV). Nel 2023, l'Unione Europea ha aumentato del 40% le installazioni di stazioni di ricarica rapida, con l'obiettivo di garantire una copertura capillare in tutti gli Stati membri entro il 2030. Parallelamente, sono stati fatti progressi nelle tecnologie delle batterie, con l'avvio di numerosi progetti per lo sviluppo di batterie al litio a lunga durata e soluzioni basate su batterie allo stato solido, più sicure e performanti.

Anche l'idrogeno ha giocato un ruolo cruciale nell'innovazione dei trasporti. Diverse aziende

europee hanno investito nella produzione di celle a combustibile per il trasporto pesante, ferroviario e marittimo, settori difficili da elettrificare completamente. Il consorzio europeo “Clean Hydrogen Partnership” ha annunciato la sperimentazione di treni e navi alimentati a idrogeno in Germania, Francia e Paesi Bassi, con un potenziale di riduzione delle emissioni di CO2 fino all'85% rispetto ai combustibili fossili tradizionali.

Nel 2024, l'Europa ha rafforzato la sua leadership nel campo delle **energie rinnovabili**, con un'attenzione particolare all'eolico e al solare. L'energia eolica offshore ha visto un'espansione significativa, in particolare nel Mare del Nord e nel Mar Baltico, con la creazione di parchi eolici di nuova generazione dotati di turbine ad alta efficienza. Secondo i dati dell'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA), la capacità eolica installata in Europa è cresciuta del 20%, contribuendo a ridurre la dipendenza dalle fonti fossili e migliorare la sicurezza energetica.

Il **cambiamento climatico** e la necessità di preservare la biodiversità hanno spinto l'Europa ad accelerare gli sforzi in termini di innovazione ambientale. Nel 2024, sono stati lanciati diversi progetti per la riforestazione intelligente, utilizzando tecnologie di intelligenza artificiale e droni per piantare alberi in modo efficiente e monitorare la salute delle foreste. In Italia e Spagna, ad esempio, sono stati implementati sistemi di irrigazione di precisione che, grazie a sensori avanzati e algoritmi di machine learning, permettono un uso ottimale dell'acqua, riducendo il consumo idrico del 30%. L'economia circolare è diventata un tema centrale nella politica ambientale europea, con un focus sull'innovazione nei processi di riciclo e riutilizzo dei materiali. L'industria europea ha sviluppato nuove tecnologie per il riciclo avanzato della plastica e dei rifiuti elettronici, con l'obiettivo di raggiungere il 90% di recupero dei materiali entro il 2030. Un esempio è l'uso di robotica e intelligenza artificiale per separare i rifiuti in modo più efficiente e migliorare la qualità del riciclo.

La **trasformazione digitale** è stata uno dei pilastri dell'innovazione europea nel 2024, con notevoli progressi nel campo delle infrastrutture digitali, della connettività e dell'intelligenza artificiale (AI). Il programma europeo Digital Europe ha finanziato lo sviluppo di reti 5G e 6G in numerosi Stati membri, accelerando la creazione di città intelligenti e connesse. La diffusione del 5G ha permesso l'integrazione di soluzioni IoT (Internet of Things) su larga scala, migliorando la gestione urbana, dai sistemi di traffico intelligenti all'ottimizzazione energetica degli edifici.

In questo contesto la Business Unit European Affairs Consultancy ha visto l'ottenimento di importanti risultati. I numeri dell'anno 2024 sono positivi anche alla luce dell'investimento fatto in nuove proposte (progetti EU e tender) presentati nel primo semestre che hanno generato 6 nuovi progetti: SEMAS, EFTI4ALL, MOBIEDIC, FLEETFOR55, AI4COPSEC, MARLEN. Oltre alla sopracitata consulenza per EMSA e per il ministero portoghese, è stata assegnata a Circle anche il terzo contratto (European Commission – DG MOVE) per l'implementazione del Regolamento eFTI.

Un momento di rilievo occorso nel primo trimestre è stata la costituzione della NewCo NEXT Customs, dedicata ai servizi digitali di ottimizzazione doganale e funzionale al proseguimento di iniziative finalizzate all'armonizzazione dei processi doganali, garantendo un flusso trasportistico e logistico più efficiente, rapido e snello, oltre che naturalmente conforme alle normative doganali attuali.

Nel secondo semestre invece sono state completate le acquisizioni di Circle Garage e la trasformazione

di Log@Sea in eXyond con l'acquisto del ramo di azienda da Telepass Innova.

	2023	2024	var %	2024 pro-forma	var % pro-forma
Valore della Produzione Gruppo	13.216.043	14.575.390	10,3%	21.423.390	62%
Prodotti Software Proprietari	3.202.090	3.246.900	1,4%	6.192.900	93%
Servizi Federativi Milos®	754.324	903.000	20%	913.000	21%
ebitda	3.187.000	3.011.368	-5,5%	4.322.373	36%
ebitda margin	24%	21%			
EBIT	2.046.802	1.675.065			
Utile netto	1.681.884	1.453.545			

Il Valore della Produzione pari a € 14,6 milioni, registra un incremento del 10% rispetto all'esercizio precedente (€ 13,2 milioni nel 2023) e superiore al dato adjusted del piano industriale 2024-2027 «Connect 4 Agile Growth» (pari a Euro 14,4 milioni).

I ricavi derivanti dai prodotti software proprietari, proposti anche in modalità SaaS (Software As A Service) su piattaforma cloud, sono stati pari a Euro 3,2 milioni, sostanzialmente in linea con il risultato al 2023.

**L'EBITDA proforma** è pari a Euro **4,3 milioni, +17%** rispetto agli obiettivi condivisi nel piano Connect agile Growth 2024 comprensivo di M&A.

**L'EBITDA rettificato** è pari a Euro 3,3 milioni (Euro 3,2 milioni al 31/12/2023) con un **EBITDA Margin** del 23%, in crescita del 5%.

L'EBITDA è pari a circa € 3 milioni (€ 3,2 milioni al 31/12/2023), con EBITDA Margin del 21%, calcolato sul Valore della Produzione del periodo.

**L'EBIT** rettificato è pari a Euro 2 milioni (Euro 2 milioni al 31/12/2023).

**L'EBIT**, dopo aver speso ammortamenti per circa € 1,3 milioni, è pari a Euro 1,7 milioni (Euro 2 milioni al 31/12/2023).

**L'Utile netto** rettificato è pari a Euro 1,8 milioni (Euro 1,7 milioni al 31/12/2023).

**L'Utile Netto** si attesta a Euro 1,5 milioni (Euro 1,7 milioni al 31/12/2023)

*Si precisa che l'EBIT e l'utile netto pro forma non sono stati calcolati in quanto l'acquisizione di un ramo d'azienda non consentono un confronto e una aggregazione della componente finanziaria e fiscale.*

Il Patrimonio Netto è pari ad € 17 milioni (€ 10 milioni al 31 dicembre 2023).

#### Fatti di particolare rilievo avvenuti nel corso del 2024

- 02/01/2024 - Magellan Circle si è aggiudicata il progetto BlueBARGE volto a testare una

bettolina per l'alimentazione elettrica "flessibile" delle navi. Con tale iniziativa, Magellan Circle ha ricevuto un contributo di € 213.000 in 36 mesi;

- 04/01/2024 - Magellan Circle si è aggiudicata il progetto Horizon Europe FOREMAST per lo shift modale dal trasporto su gomma a quello marittimo grazie all'impiego di prototipi di imbarcazioni automatizzate, piccole, flessibili e a zero emissioni;
- 09/01/2024 - Circle ha affiancato l'Unione europea nella pianificazione dello spazio marittimo (MSP), sostituendo le autostrade del mare (MoS). In particolare, ha guidato un consorzio altamente qualificato che comprende la società di consulenza belga ADS Insight e l'Istituto tedesco ISL - Institut für Seeverkehrswirtschaft und Logistik;
- 15/01/2024 - CIRCLE Group e Laghezza S.p.A.: si sono aggiudicate il progetto DEUS del Programma Regionale FESR 2021-2027 per un contributo complessivo a fondo perduto di circa € 770.000 (di cui € 190.000 circa spettanti a CIRCLE);
- 5/02/2024 - CIRCLE: ha terminato il piano di 18 mesi di acquisto e disposizione di azioni proprie ("BUY-BACK");
- 5/02/2024 - CIRCLE GROUP: si è aggiudicata il progetto "Taurus" con Attilio Carmagnani "AC" SPA e IROI SRL per realizzare una piattaforma avanzata che faciliterà la gestione degli "appuntamenti" dei camion al carico/scarico presso il deposito costiero Carmagnani;
- 14/02/2024 - Ha costituito la NewCo "NEXT Customs" dedicata ai servizi digitali di ottimizzazione doganale;
- 26/02/2024 - CIRCLE Group si è aggiudicata con la controllata Magellan Circle il progetto ACROSS per lo sviluppo di tecnologie e soluzioni rivoluzionarie per il camuffamento adattivo. Per CIRCLE la commessa ha avuto un valore superiore a € 0,4 milioni per una durata di 42 mesi;
- 5/03/2024 - ha firmato un contratto con un nuovo porto mediterraneo avente ad oggetto i Port Community Services;
- 12/03/2024 - CIRCLE ha anticipato gli highlights del FY2023;
- 26/03/2024 - CIRCLE Group ha partecipato all' Investor Access Event il 4 aprile 2024 a Parigi;
- 28/03/2024 - CIRCLE Group ha approvato il bilancio consolidato e il progetto di bilancio per l'esercizio 2023;
- 15/04/2024 - CIRCLE Group ha affiancato un importante porto del Mediterraneo che ha rafforzato la scelta dei Port Community Services. Il valore del contratto ha superato € 700.000;
- 29/04/2024 - L'Assemblea ha approvato il Bilancio d'Esercizio 2023;
- 2/05/2024 - Annunciato nuovo contratto MILOS® Federative con importante operatore internazionale per un valore di € 300.000;
- 8/05/2024 - CIRCLE Group ha annunciato l'aggiudicazione, attraverso Magellan Circle, del progetto CLARION che ha come oggetto i trasporti sicuri e resilienti e servizi di mobilità intelligente per passeggeri e merci;
- 22/05/2024 - Circle Group ha supportato un importante gruppo internazionale in merito ai servizi di interoperabilità nella catena logistica multimodale e dematerializzazione procedurale. Tale commessa ha un valore di oltre € 100.000 per 6 mesi;
- 24/05/2024 - CIRCLE Group annuncia l'apertura del Periodo di Esercizio dei "Warrant Circle 2021-2024";
- 3/06/2024 - CIRCLE Group annuncia l'assegnazione a Magellan Circle del progetto Fuels-C,

volto a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili nell'UE. Tale contratto ha un valore di € 200.000 durante i 42 mesi di implementazione;

- 6/06/2024 - CIRCLE Group: annuncia l'aggiudicazione a Magellan Circle del progetto AutoMoTIF, del valore di € 270.000 che avrà una durata di 36 mesi. AutoMoTIF si concentrerà sullo sviluppo di strategie per l'automazione delle catene di approvvigionamento logistiche nella rete intraeuropea;
- 11/06/2024 - CIRCLE Group ha approvato la Strategic Roadmap 2024 - 2027 "Connect 4 Agile Growth" presentata il 12 giugno 2024 agli investitori;
- 12/06/2024 - Sospensione di Esercizio dei "Warrant Circle 2021-2024";
- 27/06/2024 - L'Assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale riservato ad investitori qualificati / istituzionali da attuarsi mediante procedura di Accelerated Bookbuilding. L'Assemblea dei soci ha conferito delega al Consiglio di Amministrazione per aumentare il capitale sociale fino ad un massimo di Euro 4 milioni;
- 27/06/2024 - CIRCLE Group ha concluso positivamente l'aumento di capitale riservato ad investitori qualificati / istituzionali da attuarsi mediante procedura di Accelerated Bookbuilding;
- 28/06/2024 - CIRCLE Group: chiusura del Periodo di Esercizio dei "Warrant Circle 2021-2024";
- 1/07/2024 - è stato annunciato un cambiamento sostanziale in materia di assetti proprietari e le partecipazioni significative;
- 4/07/2024 - CIRCLE Group ha annunciato un nuovo contratto per servizi di Port Community Services del valore di € 1,7 milioni;
- 8/07/2024 - CIRCLE Group ha avviato la procedura di Accelerated Bookbuilding riservata ad investitori qualificati / istituzionali;
- 8/07/2024 - CIRCLE Group ha concluso positivamente la sottoscrizione di una seconda tranche dell'aumento di capitale riservato ad investitori qualificati /istituzionali attuato mediante procedura di Accelerated Bookbuilding;
- 10/07/2024 - Ha effettuato la comunicazione di variazione del capitale sociale;
- 18/07/2024 - Magellan Circle ha firmato un contratto del valore di circa 140.000 euro con un cliente nel settore portuale;
- 24/07/2024 - CIRCLE Group ha annunciato un nuovo contratto per la digitalizzazione a valenza anche doganale di un porto mediterraneo;
- 25/07/2024 - Magellan Circle ha firmato un contratto di consulenza con START 4.0;
- 2/08/2024 - CIRCLE Group ha annunciato di aver siglato contratti per un valore complessivo di circa 100.000 Euro con Start 4.0 per il supporto tecnico al servizio "Test Before Invest";
- 6/08/2024 - CIRCLE Group ha annunciato un nuovo contratto con un terminal multimodale di un porto mediterraneo;
- 13/08/2024 - CIRCLE Group ha annunciato un nuovo contratto con un porto mediterraneo per la fornitura di servizi PCS avanzati per oltre euro 150.000;
- 4/09/2024 - CIRCLE Group ha annunciato che due importanti freight forwarders hanno iniziato ad utilizzare MILOS TFP con la e-CMR della piattaforma ACCUDIRE;
- 16/09/2024 - CIRCLE Group ha annunciato i risultati preliminari del primo semestre valore della produzione consolidato a euro 7,3 milioni e incremento dei servizi federativi Milos<sup>®</sup> +28%;

- 19/09/24 - CIRCLE Group: annuncia un nuovo contratto del valore di circa Euro 300.000 con un porto mediterraneo per i servizi federativi offerti dal Gruppo.
- 1/10/2024 - CIRCLE Group: il CDA ha approvato la relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2024.
- 10/10/2024 - CIRCLE Group: Circle con Integrae SIM ha partecipato all'Investor Access Event il 15 ottobre a Parigi
- 16/10/2024 - CIRCLE Group - Circle con Integrae SIM ha partecipato alla Quinta Edizione della Next Gems Conference il 22 ottobre a Milano.
- 16/10/2024 - CIRCLE Group ha partecipato al progetto SEMAS-EMSWe dal valore di 245.000 Euro per la digitalizzazione del Trasporto marittimo Europeo.
- 28/10/2024 - CIRCLE Group ha firmato un contratto dal valore di circa 100.000 Euro per una gestione digitalizzata doganale di un Terminal di un importante porto mediterraneo.
- 05/11/2024 - CIRCLE Group ha ricevuto la conferma di un altro importante progetto di servizi federativi lungo la catena logistica multimodale per un importo di 290.000 Euro.
- 12/11/2024 - CIRCLE Group ha annunciato un nuovo progetto di Port Services ed Extended Port Community System (PCS) per oltre 650.000 Euro.
- 13/11/2024 - CIRCLE Group ha raggiunto il 21% del capitale in ACCUDIRE, Startup innovativa veronese, consolidando la sua posizione, ampliando i servizi e i target.
- 14/11/2024 - CIRCLE Group ha presentato gli highlights dei primi nove mesi 2024.
- 18/11/2024 - CIRCLE Group si è aggiudicata il progetto di ricerca e sviluppo DEUS con un contributo a fondo perduto.
- 22/11/2024 - CIRCLE Group ha partecipato all'evento eFTI4EU il 28 novembre 2024
- 26/11/2024 - CIRCLE Group: Magellan Circle si è aggiudicato l'innovativo progetto AI4COPSEC per la Sorveglianza Marittima e la Risposta alle Crisi Ambientali.
- 03/12/2024 - CIRCLE Group: Magellan Circle ha avviato il Progetto Maritime Low Emission Network (MarLEN), a seguito del finanziamento a fondo perduto da parte di Horizon Europe dal valore di 208.000 Euro.
- 04/12/2024 - CIRCLE Group: è nata eXyond Srl da Log@Sea, l'Associazione di imprese partecipata da Circle e Aitek e ha acquisito Circle Garage.
- 05/12/2024 - CIRCLE Group insieme ad Info.era per fornire il servizio "International Fast and Secure Trade Lane" (IFSTL) nel Corridoio Logistico e Doganale Internazionale Italia - Egitto.
- 10/12/2024 - CIRCLE Group ha firmato il contratto per il progetto eFTI4ALL nell'ambito delle iniziative CEF sui trasporti del valore di 325.000 Euro.
- 17/12/2024 - CIRCLE Group ha rafforzato il suo impegno all'interno dell'Ecosistema RAISE - Spoke 4 dedicato all'Automazione e la Gestione Ottimale dei Flussi di traffico portuale con oltre 50.000 € di contributo aggiuntivo.
- 23/12/2024 - CIRCLE Group ha deliberato un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione riservato ad Algebris Investment Limited per massimi Euro 1.179.750 - sottoscritto integralmente l'aumento di capitale riservato.
- 27/12/2024 - CIRCLE Group ha acquisito il ramo d'azienda di servizi di telematica e infomobilità di Telepass Innova S.p.A. con un valore della produzione previsionale 2024 di circa Euro 6,7 milioni e un EBITDA Margin del 19%.



## Dati economici e patrimoniali consolidati del Gruppo Circle

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati i prospetti economici e patrimoniali consolidati del Gruppo facente capo all'Emittente al 31 dicembre 2024, redatti alla luce delle operazioni significative sopra descritte.

Il conto economico consolidato al 31 dicembre 2024 confrontato con il 31 dicembre 2023 è pertanto il seguente:

<b>Conto Economico Consolidato €/000</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.692	10.349	343
Incrementi per lavori interni	1.322	900	422
Altri ricavi e proventi	2.561	1.960	601
<b>Valore della produzione</b>	<b>14.575</b>	<b>13.209</b>	<b>1.366</b>
Costi della produzione e servizi	5.052	4.219	833
Costi godimento beni di terzi	466	409	57
Costo del personale	5.832	5.096	736
variazione delle rimanenze	- 5	3	- 8
Oneri diversi di gestione	219	294	- 75
<b>EBITDA</b>	<b>3.011</b>	<b>3.188</b>	<b>- 177</b>
Ammortamenti e svalutazioni	1.336	1.141	195
<b>EBIT</b>	<b>1.675</b>	<b>2.047</b>	<b>- 372</b>
Proventi e oneri finanziari netti	15	- 15	30
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.690</b>	<b>2.032</b>	<b>- 342</b>
Imposte esercizio	236	350	- 114
<b>Risultato netto</b>	<b>1.454</b>	<b>1.682</b>	<b>- 228</b>

Lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2024 confrontato con il 31 dicembre 2023 è il seguente:

<b>Stato patrimoniale Consolidato €/000</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Immobilizzazioni immateriali	9.098	3.804	5.294
Immobilizzazioni materiali	1.491	167	1.324
Immobilizzazioni finanziarie	191	161	30
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>10.780</b>	<b>4.132</b>	<b>6.648</b>
Crediti verso clienti	7.067	5.916	1.151
Rimanenze	303	40	263
Anticipi da clienti	- 141	- 144	3
Debiti verso fornitori	- 2.613	- 2.163	- 450
<b>Capitale Circolante Operativo (CCO)</b>	<b>4.616</b>	<b>3.649</b>	<b>967</b>
Altre attività correnti	6.738	3.744	2.994
Altre passività correnti	- 5.730	- 1.997	- 3.733
Ratei e risconti netti	- 90	- 42	- 48
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>5.534</b>	<b>5.354</b>	<b>180</b>
Fondi	- 5	- 53	48
TFR	- 1.529	- 1.122	- 407
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>14.780</b>	<b>8.311</b>	<b>6.469</b>
<b>Posizione finanziaria Netta</b>	<b>- 1.964</b>	<b>- 1.650</b>	<b>- 314</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>16.744</b>	<b>9.961</b>	<b>6.783</b>

L'**Indebitamento Finanziario Netto Consolidato** è qui di seguito rappresentato:

<b>Indebitamento Finanziario Netto Consolidato €/000</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>Variazione</b>
Disponibilità liquide	- 3.395	- 2.076	- 1.319
Titoli detenuti per la negoziazione			-
<b>Liquidità</b>	<b>- 3.395</b>	<b>- 2.076</b>	<b>- 1.319</b>
Debiti bancari Correnti	1.431	426	1.005
Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>1.431</b>	<b>426</b>	<b>1.005</b>
Indebitamento finanziario corrente netto	- 1.964	- 1.650	- 314
Indebitamento finanziario non corrente	-	-	-
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>- 1.964</b>	<b>- 1.650</b>	<b>- 314</b>

In relazione ai crediti & al prospetto finanziario si evidenziano due principali fenomeni: le fatturazioni sbloccate in ritardo a fronte dei ritardi PNRR che hanno fatto incrementare i crediti clienti (non scaduti), e finalmente un flusso positivo derivante dai progetti EU in cui, per la prima volta gli incassi di progetti EU hanno superato il milione di euro e pareggiato la generazione di nuovi crediti, migliorando notevolmente la componente cash della componente PFN adjusted assieme all'aumento di capitale sottoscritto.

L'**Indebitamento finanziario netto inclusivo dei crediti verso l'Unione Europea**, strutturalmente posticipati per regole comunitarie (cash positive) è pari a Euro 4,3 milioni (cash positive per Euro 4,1 milioni al 31/12/2023).

L'**Indebitamento finanziario netto** (cash positive) è pari a Euro 2 milioni (cash positive per Euro 1,7 milioni al 31/12/2023).

L'Indebitamento finanziario è influenzato da una parte dagli aumenti di capitale per circa Euro 5,1 milioni sottoscritti da Eiffel e Algebris Investments Limited, dall'altra dagli investimenti a sostegno dello sviluppo dei prodotti per Euro 1,3 milioni, le acquisizioni di Circle Garage e del ramo d'azienda ("il Ramo di Azienda") di proprietà di Telepass Innova S.p.A. (società controllata di Telepass S.p.A.), comprendente **la linea di business Infomobilità e la linea di business Telematica**, per un corrispettivo complessivo di Euro 3,4 milioni, e infine costi non ricorrenti per Euro 0,3 milioni.

Il **Patrimonio Netto** è pari a Euro 16,7 milioni (Euro 10 milioni al 31/12/2023), anch'esso influenzato dagli aumenti di capitale (per le relative acquisizioni).

In questo quadro il **backlog** pluriennale del Gruppo (elaborato sulla base di dati gestionali e con visibilità fino al 2026, includendo il ramo d'azienda acquisito da Telepass Innova e Circle Garage) alla data del 31/12/2024 è salito a Euro **28,5 milioni** rispetto a Euro 13,6 milioni al 31/12/2023, con una crescita del **109%**.

#### 4. Principali indicatori della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

<b>indici di redditività</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
ROI Adjusted (*)	8,37%	12,84%
ROE (Utile: Patrimonio Netto)	8,68%	16,88%
ROS (Ebit: Vendite)	15,67%	19,77%
Ebitda/fatturato	28,16%	30,80%
<b>indici di liquidità</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
Indipendenza finanziaria (Equity/Tot attivo)	59,00%	62,52%
Copertura Capitale Proprio (Equity/Imm.ni)	155,32%	241,07%

(\*) Il ROI è stato determinato applicando la seguente formula:

$(A) \text{ Valore della produzione} - B) \text{ Costi della produzione} + B.14) \text{ Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)} + B.10 \text{ Ammortamenti} - \text{Costi non ricorrenti}) / \text{TOT. Capitale investito Netto}$ . L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale.

Il ROS è stato determinato come  $\text{Ebit} / \text{Valore della produzione}$  in quanto maggiormente rappresentativo dell'andamento dell'attività core del Gruppo

#### 6. Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

##### **Personale**

Nel corso del 2024 non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro, non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti né cause di mobbing.

Nel corso del 2024 il Gruppo ha continuato a impegnarsi sulla sicurezza del personale e sulla formazione dello stesso con particolare focus sulle soft skills e sull'equilibrio lavoro in team negli uffici rinnovati e smart working (come da progetto Conciliamo).

##### **Ambiente ed ESG**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del Gruppo sono state dichiarate colpevoli in via definitiva; parimenti, non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso del CdA di approvazione del bilancio 2024 è stato anche presentato l'ESG Early Snapshot Report, e la relativa Roadmap aggiornata ESG 2025-2028 che contiene le componenti corporate, business (IT) e business consulenza, concretizzatesi in due ulteriori partnership strategiche con MESA e RIGHTSHIP a livello internazionale (oltre a quella consolidata con EETRA).

## 7. Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo che si sono articolate nei progetti (EU e nazionali) DEUS, TRUST, TULIP, TAURUS, (PNRR based) Raise consentendo, come da sempre e da modello aziendale, una continua spinta verso i paradigmi e le tecnologie del futuro; al contempo si sono completate le attività di innovazione 4.0 (transizione 4.0) nell'evoluzione dell'insieme dei servizi, dei prodotti e dei processi tra gli attori della catena logistica secondo il paradigma 4.0 e la scelta strategica di implementazione di servizi federativi ad alto valore aggiunto.



Figura 24 – Mappa innovation 2027

Di seguito dettaglio di quanto sostenuto dal Gruppo per le attività Transizione 4.0:

Società	Costi per Transizione 4.0
Circle S.p.A.	170.142 €
Info.era S.r.l.	198.891 €
Nextfreight S.r.l. (ex. Progetto Adele S.r.l.)	59.429 €
Cargo Start S.r.l	100.338 €
<b>Totale</b>	<b>428.800 €</b>

Questo il dettaglio dei costi presenti a conto economico relativi alle attività R&D / Tech:

Società	Costi per R&D
Circle S.p.A.	163.583 €

## 8. Rapporti con imprese controllate e collegate

Tutti i rapporti tra le società del Gruppo sono regolati a normali condizioni di mercato e gli effetti contabili connessi ai costi, ricavi, crediti e debiti sono stati eliminati dal bilancio consolidato così come previsto dal principio contabile O.I.C. n. 17.

## 9. Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del periodo

Nel 2024 è stato definito un nuovo finanziamento da € 1 milione a medio/lungo termine per cofinanziare, assieme all'aumento di capitale realizzato, l'acquisizione del ramo di azienda da Telepass Innova, che verrà ragionevolmente incrementato a € 2 milioni ad aprile per il completamento del pagamento del secondo step del ramo di azienda acquisito.

## 10. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti possedute

Circle S.p.A. possiede, alla data del 31 dicembre 2024 n. 42.240 azioni proprie, pari allo 0,88% del Capitale Sociale.

	Numero	%
Saldo iniziale	26.070	0.65%
Azioni acquistate	+29.370	-
Azioni assegnate a fronte di impegni M&A	-	-
Azioni alienate	-13.200	-
Azioni annullate per capitale esuberante	-	-
Azioni annullate per copertura perdite	-	-
<b>Saldo finale</b>	<b>42.240</b>	<b>0,88%</b>

Al 27 marzo 2025 le azioni proprie della Società sono pari a 64.350 azioni corrispondenti allo 1,35% del Capitale Sociale.

## 11. Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che il Gruppo è esposto ai rischi e/o incertezze del mercato di riferimento.

L'attività di Circle (e del Gruppo), nel corso degli ultimi anni, si è rapidamente e notevolmente ampliata, rendendo maggiormente complesso l'esercizio dell'attività medesima, in quanto la gestione di elevati tassi di crescita implica la capacità, da parte del Gruppo, di adeguare in maniera efficace e tempestiva la struttura organizzativa e i processi interni del Gruppo, al fine di rispondere alle esigenze generate dalla crescita, tra cui, inter alia, quella di identificare strategie ed obiettivi comuni.

Le immobilizzazioni immateriali riportate in bilancio, sono sottoposte a periodiche valutazioni per determinare il valore residuo e accertare la congruenza dello stesso rispetto al valore di iscrizione in bilancio (confermando in 5 anni il periodo di ammortamento degli investimenti correlati ai prodotti e alle soluzioni di digitalizzazione, e 10 anni per le rivalutazioni immateriali effettuate).

Il Gruppo ad oggi è esposto in maniera poco significativa al rischio di tasso di interesse, in quanto ad oggi i debiti sono contenuti. In futuro, laddove esistessero necessità per supportare la crescita, esistono ancora ampi margini di manovra vista il rapporto debiti/patrimonio netto.

La valuta del bilancio dell'Emittente è l'Euro; poiché dunque il Gruppo opera anche in un contesto internazionale, ne consegue una possibile esposizione del Gruppo stesso al rischio di cambio (anche se ad oggi le attività estere sono al 99,9% in valuta Euro).

Il Gruppo è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Non è possibile escludere che una quota dei clienti del Gruppo non riesca ad onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute. Anche se ad oggi tale problema è stato marginale.

Eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti potrebbero comportare per il Gruppo la necessità di finanziare il proprio fabbisogno di capitale circolante anche tramite affidamenti bancari o forme di finanziamento alternative.

Al momento risultano sempre maggiori rischi legati al conflitto russo – ucraino, a quello israelo-palestinese, a quello nel Mar Rosso, stante il possibile significativo impatto a livello globale, oltre che l'allargamento in corso del conflitto a Libano e aree limitrofe. Inoltre l'evoluzione erratica e assolutamente imprevedibile delle politiche USA su dazi e rapporti commerciali internazionali (e le conseguenti reazioni) rendono lo scenario geopolitico, economico e finanziario instabile e assolutamente non prevedibile.

Nel 2024 inoltre è riemerso il problema "GDP" del mondo occidentale in termini di forte rallentamento economico, con molti paesi europei con GDP quasi flat o negativo e il costo del debito in risalita; inoltre lato PNRR ci sono numerosi e significativi ritardi sulle procedure, nonché allungamenti dei tempi di assegnazione di almeno 6/9 mesi e di pagamento conseguente di ulteriori

4/6 mesi; le procedure relative ai porti sono in ritardo di almeno 14 mesi, quelle degli interporti di oltre 18 mesi e quelle degli operatori economici di 28 mesi; infine alcuni enti centrali hanno un forte shortage di personale qualificato per progetti di innovazione complesso e questo sta aggiungendo una complessità progettuale e ulteriori ritardi.

## 12. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre:

- 03/01/2025 - CIRCLE Group: Calendario annuale degli Eventi Societari 2025;
- 03/01/2025 - CIRCLE Group: comunicazione variazione partecipazioni rilevanti;
- 08/01/2025 - CIRCLE Group si è aggiudicata il bando per lo sviluppo e la gestione dei servizi di digitalizzazione dell'AdSP del Mar Adriatico Orientale;
- 08/01/2025 - Comunicazione variazione di capitale sociale;
- 14/01/2025 - CIRCLE Group: Magellan Circle nel consorzio FLEETfor55 per la decarbonizzazione del trasporto via acqua;
- 22/01/2025 - CIRCLE Group ha firmato un nuovo contratto dal valore di circa 100.000 con un porto mediterraneo per l'evoluzione nella gestione dei dati relativi al traffico ferroviario e intermodale;
- 04/02/2025 - CIRCLE Group ha firmato un accordo dal valore di quasi 100.000 euro per l'Espansione del Sistema di Automazione del Varco Gomma al Terminal di un porto Mediterraneo;
- 07/02/2025 - CIRCLE Group ha annunciato una Investor Call per presentare alla comunità finanziaria i principali indicatori finanziari e i focus strategici di eXyond a seguito della recente acquisizione del Ramo d'Azienda di Telepass Innova;
- 10/02/2025 - CIRCLE Group ha avviato una partnership per la fornitura di servizi KMaster ad un importante handler che opera in tre importanti aeroporti europei del valore di circa €360.000;
- 17/02/2025 CIRCLE Group ha annunciato di aver rinnovato il contratto per la fornitura e successiva manutenzione di un sistema per il monitoraggio e gestione flotte dei mezzi circolanti in zona air-side di un aeroporto europeo per oltre € 310.000;
- 19/02/2025 - CIRCLE Group ha presentato i principali indicatori finanziari e i focus strategici di eXyond a seguito dell'acquisizione del Ramo d'Azienda da Telepass Innova;
- 04/03/2025 - CIRCLE Group: ha aggiornato il calendario annuale degli eventi societari 2025;

- 14/03/2025 - CIRCLE Group ha presentato gli highlights al 31.12.2024;
- 18/03/2025 - CIRCLE Group ha siglato un accordo quadro da 500.000 € per portare i Port Services in linea con la Direttiva NIS2 e i requisiti tecnici EU e nazionali aggiornati;
- 20/03/2025 - CIRCLE Group ha presentato Infoblu NewGen, l'evoluzione dell'infomobilità per un futuro più connesso e più green;
- 24/03/2025 - CIRCLE Group partecipa all'Investor Access l'1 aprile a Parigi.

### **13. Evoluzione prevedibile della gestione**

L'entrata in vigore dell'e-CMR il 26 settembre 2024 segna una svolta significativa nella digitalizzazione dei processi logistici, permettendo una gestione più efficiente, sicura e trasparente della documentazione di trasporto. A questa si affianca la progressiva attuazione dell'eFTI, il cui impianto normativo è entrato formalmente in vigore il 21 agosto 2024, con la pubblicazione del relativo data set avvenuta per il 10 gennaio 2025. Questo quadro favorirà l'integrazione dei controlli digitali lungo l'intera catena logistica multimodale, riducendo tempi e costi operativi. In parallelo, i contributi legati all'apertura della procedura della ZES UNICA (dal 31 marzo) e il rifinanziamento delle Zone Logistiche Semplificate (ZLS), previsto dal decreto milleproroghe, offrono nuove opportunità di sviluppo territoriale e attrazione di investimenti.

In questo contesto, il Gruppo, anche mediante l'attività di eXyond, sta rafforzando soluzioni innovative, mentre il nuovo posizionamento di Magellan Circle e la nascente Newco PCS indicano una chiara traiettoria verso un ecosistema logistico sempre più connesso, interoperabile e orientato alla sostenibilità.

Il Gruppo sta monitorando continuamente l'andamento degli indicatori economici al fine di adattare le nostre strategie in modo da affrontare efficacemente le sfide e cogliere le opportunità emergenti.

Si conferma la strategia Innovation 2025-2027 di seguito rappresentata.



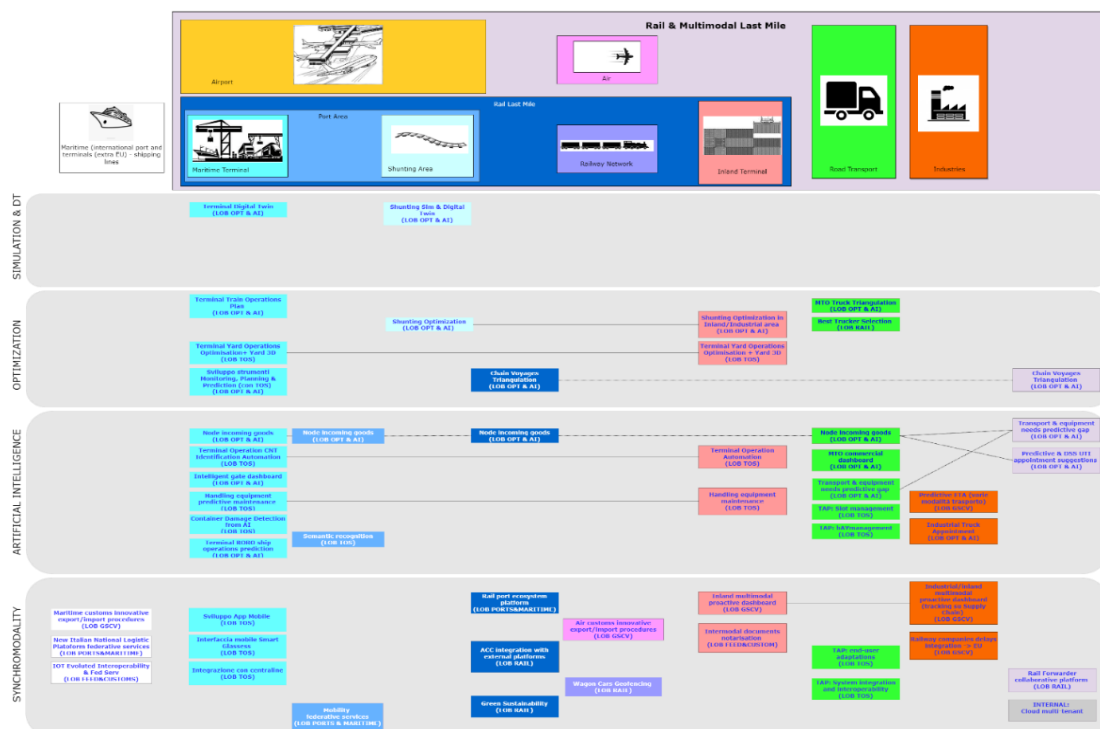


Figura 24 – Roadmap innovation 2027

È proseguita intensa la richiesta focalizzata dei servizi federativi innovativi implementati dal Gruppo, con particolare riferimento a quelli a valenza tracking, security, doganali, ferroviari/intermodali, anche alla luce dell’articolata situazione internazionale che rende sempre necessario e imprescindibile un puntuale controllo della catena logistica multimodale.

CIRCLE Group ha dimostrato di saper indirizzare e iniziare a cogliere le grandi opportunità derivanti dal PNRR e dalla Next Generation EU i megatrends di settore legati alle nuove tecnologie a supporto della digitalizzazione, intercettando così le necessità e le potenzialità di questa fase decisiva per il settore dei porti, della logistica intermodale e dei trasporti multimodali.

Inoltre, si sta concludendo il ciclo europeo 2018-2024 e MagellanCircle è attualmente impegnata in una fase di ridefinizione strategica del proprio posizionamento, con particolare attenzione alla strategia Europea basata sul Competitiveness Compass, le politiche di industrial green deal, la nuova strategia sui porti. Inoltre, l’evoluzione attuale tiene conto dei trend in rapida evoluzione, includendo aree emergenti di grande rilevanza come Advocacy & Defence.

A questo proposito, si è quasi completato positivamente il secondo anno del progetto RAISE (“Robotics and AI for Socioeconomic Empowerment”), promosso da Università di Genova, Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) e CNR, che ha un valore per Circle di Euro 780.000 e che vedrà ancora quasi un anno di innovazioni e ricerca, con un ampliamento attuato da fine 2024.

La suite **Milos® Global Supply Chain Visibility** for Manufacturing & Distributions ha voluto dare una ulteriore risposta concreta alle aziende industriali che sono costrette ad un monitoraggio puntuale dei costi logistici e di trasporto a livello internazionale, dei tempi di consegna, dei rischi e che vedono

nella suite una esigenza trasformata anche in una opportunità di gestione proattiva e predittiva. Nel 2024 è stata integrata la componente doganale e di interoperabilità con i nodi, mentre nel 2025 e 2026 verrà evoluta ulteriormente lo strumento 5.0 per green, circular economy uniti ai nuovi ed ulteriori servizi federativi.

Continua la crescita molto più che proporzionale dei servizi federativi **cloud based** (SaaS) ricorrenti che rappresentano uno degli asset strategici del Gruppo, con un particolare focus sia sulla componente aerea, in nuova forte crescita nel 2024 per le guerre in corso e i problemi nel Mar Rosso, sia nelle componenti gomma alla luce della variabilità dei trasporti derivanti dai numerosi lavori ferroviari ai sensi del PNRR.

Il Gruppo sta monitorando continuativamente l'andamento degli indicatori economici al fine di adattare le nostre strategie in modo da affrontare efficacemente le sfide e cogliere le opportunità emergenti.

Circle Group ha consolidato ed ampliato le procedure di smart working (peraltro già attive da anni, in % più ridotta) ai propri dipendenti e collaboratori e prosegue positivamente al progetto "Conciliamo", per la conciliazione vita-lavoro dei dipendenti.

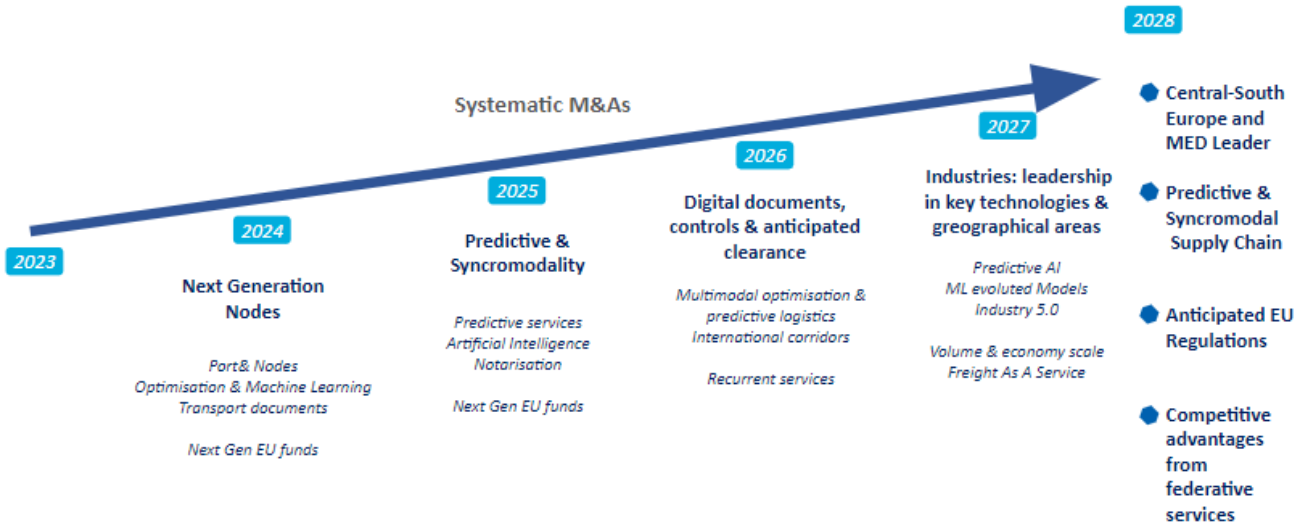
Nell'ambito del bando "Conciliamo", emanato dal Ministero della Famiglia nel 2019 per promuovere l'equilibrio tra vita lavorativa e privata, Circle Group ha presentato il progetto "LEOPOLD" che è stato implementato dalla Società e dalle sue partecipate Magellan Circle Italy, Nextfreight e Info.era nel periodo dal 1° settembre 2022 al 31 agosto 2024. La Società ha ricevuto un co-finanziamento dal valore di Euro 167.000

Il progetto ha previsto tre principali aree di attività:

- **Smart working:** l'acquisto di strumentazione informatica per i dipendenti e la formazione dedicata hanno favorito l'implementazione del lavoro agile. Inoltre, due volte nell'arco del progetto sono stati somministrati dei questionari per valutare l'efficacia dell'implementazione del lavoro agile.
- **Supporto alla famiglia:** per i genitori con figli minori a carico è stato possibile usufruire di un contributo economico per sostenere la gestione dei figli attraverso l'utilizzo della piattaforma Happily, utile per coprire le spese di formazione, benessere, tempo libero. Il gradimento del servizio è stato misurato attraverso due somministrazioni di un questionario.
- **Flexible benefit:** i dipendenti senza figli minori a carico hanno beneficiato dello stesso importo per attività di formazione individuale o corsi collettivi, beneficiando di percorsi formativi personalizzati, sempre seguiti da un monitoraggio della qualità del servizio tramite due somministrazioni di questionari di soddisfazione.

"Conciliamo" rientra nelle iniziative dedicate alle Persone di Circle all'interno della roadmap strategica "**Connect 4 Agile Growth 2027**", delineando la "Piramide del Valore", che si fonda su principi quali: il coinvolgimento e l'impegno individuale, il riconoscimento del contributo personale, la valorizzazione delle competenze, la condivisione delle conoscenze e la promozione di un'intelligenza collettiva. Ciascuna attività ha l'obiettivo di creare opportunità di apprendimento continuo e a rafforzare la responsabilità individuale all'interno dell'azienda.

Il Gruppo sta implementando il Piano industriale “Connect 4 Agile Growth 2027” il cui piano è stato presentato agli investitori a giugno e che è stato accelerato a fine 2024.



## Connect 4 Agile Growth

Figura 25 – Connect4Agile Growth roadmap

Le strategie, le opportunità di sviluppo e gli obiettivi 2025- 2027 sono i seguenti:

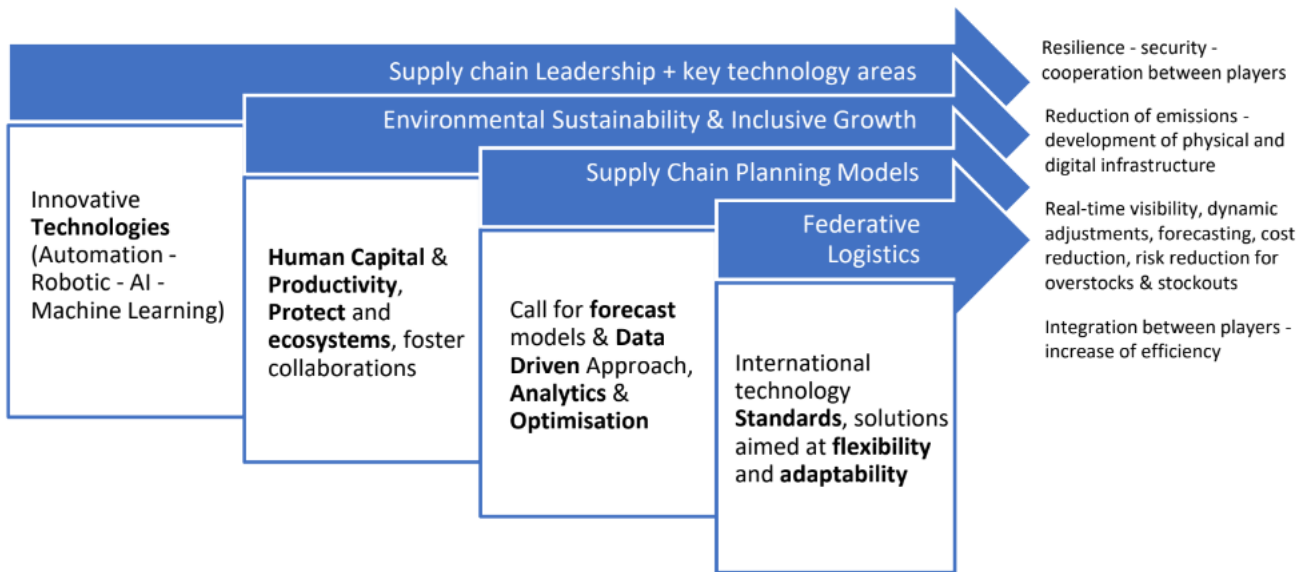


Figura 26 – 2025-2027 Strategy, Development Opportunities & Goals

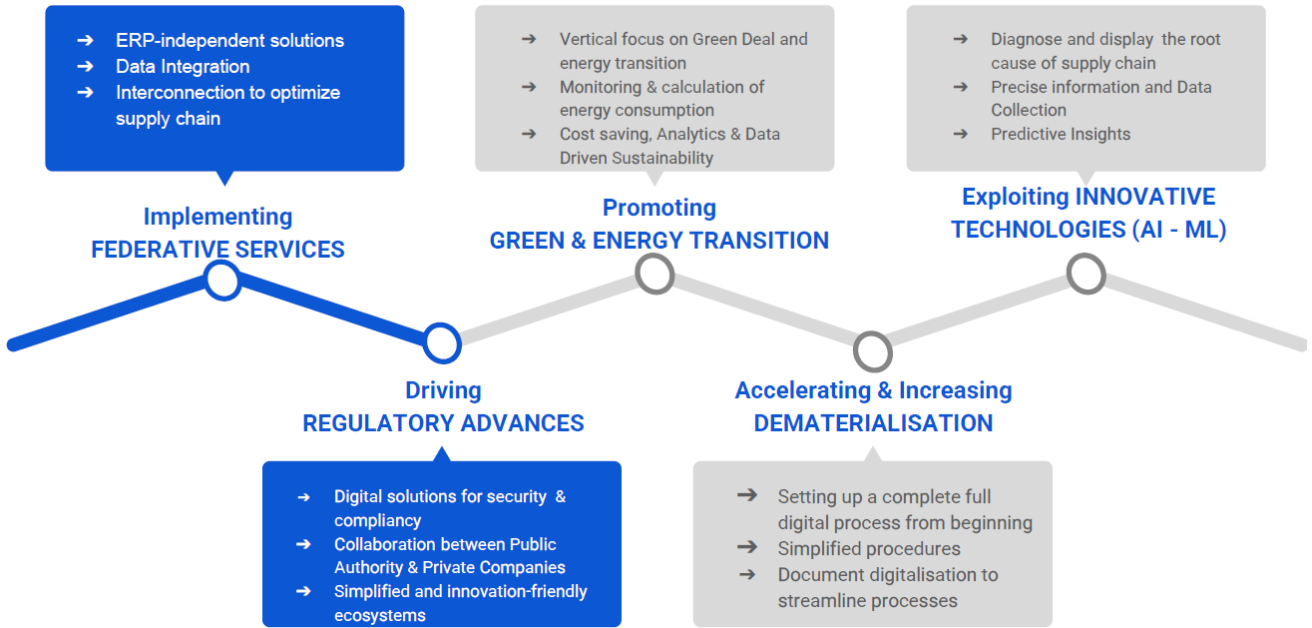


Figura 27 – 2025-2027 Strategy -What

La strategia del gruppo è articolata in sei aree chiave: espansione geografica, rafforzamento economico e finanziario, crescita misurabile, adozione di modelli scalabili, sviluppo del capitale umano interno e aumento del margine di bilancio.

Questi pilastri mirano a garantire una crescita sostenibile e innovativa, ottimizzando risorse, espandendo la presenza nei mercati e valorizzando il capitale umano per affrontare con successo le sfide future.

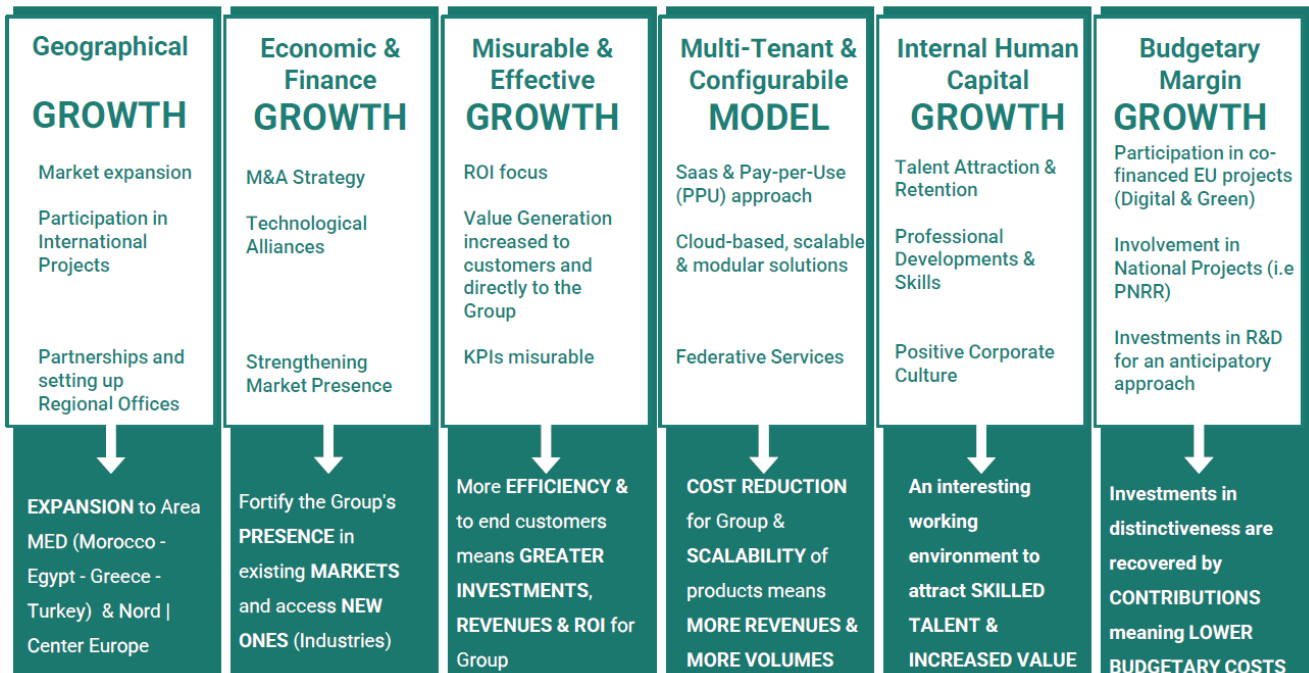


Figura 28 – 2027 Strategy - How

In particolare, la focalizzazione è sui segmenti di mercato oggetto di particolari investimenti ed attività (terminal, MTO, shipper/industrie, freight forwarders) con una logica di crescita di volume con focus particolare sui prodotti proprietari, al fine di avere una base clienti ampliata a cui poi proporre l'insieme delle soluzioni innovative implementate e dei servizi federativi oggi disponibili.

Ad oggi possiamo in tal senso sottolineare che il trend di crescente digitalizzazione che pervade tutti i settori possa accelerare anche taluni processi di modernizzazione nel settore della logistica intermodale a favore di nuove soluzioni informatiche.

Inoltre ci stiamo muovendo in anticipo per i trend che sono prevedibili dovuti a una Volatilità nell'economia globale, Nearshoring, al Blocco geoeconomico delle attività, e un approccio Just in case vs Safety stock.

Prosegue anche l'accelerazione delle opportunità di crescita per vie esterne del Gruppo (come da obiettivi del Piano "Connect 4 Agile Growth" e da logica dell'aumento di capitale avvenuto) con le acquisizioni di fine 2024. Inoltre si procede con la valutazione di potenziali nuove target mirate ad un rafforzamento sia nei segmenti più innovativi sia nella presenza internazionale.

### **13. Informativa sulla Privacy (GDPR)**

In relazione agli adempimenti previsti dal GDPR, si conferma che i processi interni erano stati oggetto di un lavoro di aggiornamento e adeguamento e che pertanto la società ha pienamente adempiuto alla normativa.

*Genova (GE), 27 marzo 2025*

**Per il Consiglio di Amministrazione**

Luca Abatello, Presidente

